

Sottoscrizione per la stampa comunista: superato il primo miliardo

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA HA SUPERATO IL PRIMO MILIARDO. Alle ore 12 di ieri erano state infatti versate all'amministrazione centrale del Partito esattamente lire 1.005.901.105.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Cancellieri in pensione anticipata: si aggrava la crisi della giustizia

A pag. 6

Urgenza dei tempi e chiarezza politica

LA CRISI ministeriale continua il suo percorso, con calcolata prudenza, secondo un rito ormai consueto, che suscita tra i cittadini un crescente fastidio. Non inganni l'apparente tranquillità del paese, che può sembrare ignara indifferenza, o copre in realtà cupe preoccupazioni.

DOPO IL FALLIMENTO DEL TENTATIVO DI SEDIZIONE MILITARE

Grandi manifestazioni di massa in Cile intorno ad Allende e a Unità Popolare

Duecentomila persone a Santiago acclamano il Presidente - « Il governo non intende sciogliere il parlamento, ma se necessario indirà un plebiscito » - Denunciate le responsabilità di « gruppi civili » e di elementi dell'organizzazione di destra « Pace e libertà » - Il partito democristiano assicura la sua « adesione al regime costituzionale »

Uruguay: di fronte all'estendersi della resistenza dei lavoratori i golpisti sgombrano le fabbriche con la truppa e mettono fuori legge la Confederazione sindacale A PAG. 14



SANTIAGO — Un corteo di migliaia di lavoratori sfilava nelle vie della capitale cilena portando l'effigie del Presidente Allende in appoggio al governo di Unità Popolare, dopo il nuovo tentativo di sedizione militare battuto dalle truppe fedeli alla Costituzione e dalla mobilitazione popolare.

Dopo la violenta interruzione di ieri mattina, la città ha ripreso il normale ritmo di vita. Vi è calma (come di consueto) nei quartieri, ai fuochi del punto deglicontri, ma anche contigui. Ieri sera, mentre la folla ascoltava Allende, si era sentita molto vicina una forte esplosione.

Le felicitazioni di Longo
Il Presidente del Partito comunista italiano, compagno Luigi Longo, ha inviato al Presidente cileno Salvador Allende il seguente messaggio: « A nome dei comunisti italiani e mio personale, esprimiamo ai voi e al popolo cileno le nostre felicitazioni per la sconfitta del nuovo grave attacco delle forze reazionarie contro il governo costituzionale e democratico Unità Popolare. Auguriamo caldamente che la crescente e combattiva unità di tutte le forze popolari e democratiche sia salda garanzia per l'ulteriore sviluppo democratico e nuovi progressi del vostro paese. Con i migliori saluti, Luigi Longo ».

Un grande dibattito ha preparato il congresso CGIL

I lavori cominciano domani a Bari - Positive valutazioni della proposta politica per uno sviluppo alternativo - Una grande forza unitaria e democratica
Con l'8° Congresso della Cgil i cui lavori cominceranno domani a Bari, si chiude la stagione congressuale delle tre Confederazioni. La Uil e la Cisl hanno già tenuto le loro assemblee. I risultati sono stati positivi per l'intero movimento sindacale.

Diffondere l'Unità nei giorni del Congresso
Ogni giorno l'Unità seguirà con resoconti e servizi l'VIII Congresso nazionale della Cgil che si svolgerà a Bari da domenica a sabato. Data l'importanza dell'evento, l'Unità ha organizzato un servizio speciale di cronaca e di inchiesta in ogni altro luogo di lavoro.

Concluso a tarda notte al Viminale l'esame delle questioni programmatiche

LE INTESE PER IL NUOVO GOVERNO PASSANO AL VAGLIO DEI 4 PARTITI

Segni di disaccordo sulla Rai-TV dopo la proposta di una grave soluzione - Dichiarazioni del compagno Galluzzi - Domani « vertice » tra i segretari politici sulla struttura del gabinetto - Mercoledì il CC socialista, giovedì la Direzione democristiana - I primi giudizi di Fantani e De Martino

L'inchiesta dell'Unità scritta dai bambini

« Il lavoro dei tuoi genitori »: questo il tema dell'inchiesta che anche quest'estate l'Unità lancia tra gli alunni della scuola dell'obbligo. Molte lettere saranno pubblicate sul nostro giornale e altre verranno esposte al Festival nazionale di Milano.

Milioni hanno visto la grande eclisse



Milioni di persone hanno seguito ieri lo straordinario fenomeno della Luna che copriva interamente il Sole. In Africa si è avuta, in pieno giorno, la notte totale che si è protratta per oltre sette minuti. In Europa e in Italia il fenomeno si è avuto solo parzialmente. Il superspionaggio francese « Concorde » ha seguito regolarmente, come era previsto, l'ombra della Luna.

L'accusa di un dc ucciso dalla mafia

La tragica vicenda dell'ex sindaco e segretario della sezione dc di Camporeale. Abbandonato dal partito, privato di ogni carica, Pasquale Almerico cadde in un agguato. Nel '56 aveva indicato nell'on. Gioia il responsabile dell'ingresso di un boss nella Dc. Il caso è al centro del processo per diffamazione intentato dal ministro delle Poste contro il compagno Li Causi. A PAG. 6

Seduta-fiume tra i quattro partiti al Viminale. L'ultima riunione delle delegazioni della Dc, del Psi, del Psdi e del Pri, con il presidente incaricato Rumor, ha avuto termine soltanto dopo la mezzanotte. L'esame delle questioni programmatiche si è così concluso: è prevista per domani mattina soltanto una riunione dei segretari dei partiti governativi (per esaminare la struttura del nuovo gabinetto) prima che la parola passi agli organi dirigenti dei partiti impegnati nel negoziato, per la discussione e l'eventuale ratifica delle intese raggiunte. I termini dei tre giorni di trattative non è stato reso pubblico nessun documento ufficiale; e le prime dichiarazioni dei dirigenti dei partiti non aiutano molto a distinguere, tra le pieghe del negoziato, il significato di certe formulazioni. Non tutti i contorni di alcuni compromessi, insomma, appaiono chiari e netti.

Si è parlato di una riserva dei socialisti sulla questione del regime prospettato per la Rai-TV, mentre sono emerse anche differenze di posizione e di accenti sulla questione del « fermo » di polizia. Domani, dopo l'incontro dei segretari dei quattro partiti governativi con Rumor, si riunirà la Direzione socialista: il Comitato centrale del Psi è stato convocato per mercoledì. L'annuncio della conclusione delle riunioni sul programma di governo è stato dato poco prima dell'una dall'onorevole La Malfa. « Abbiamo concluso - ha detto - e abbiamo concluso bene ». Più ampia (ed anche più cauta) è la dichiarazione del segretario del Psi, « in conformità con gli orientamenti fissati dagli organi dirigenti del Psi - ha detto De Martino - abbiamo concluso le trattative per la parte relativa al programma del nuovo governo. Dobbiamo ora conoscere gli orientamenti del presidente designato sulla struttura del governo stesso. Sottoporremo, quindi, alla Direzione e al CC i risultati delle trattative e i dati concernenti la struttura del governo, perché si decida se il Psi possa partecipare direttamente al governo o dare il suo appoggio all'esterno ». Il vicesegretario del Psi, Mosca, uscendo dalla sala del Viminale prima della conclusione dei lavori, aveva accennato, parlando con i giornalisti, a c. f.

Secondo un'indagine del ministero del Bilancio
Un'indagine del ministero del Bilancio ha accertato che la spesa dei lavoratori italiani per la casa è raddoppiata in dieci anni. Nonostante ciò la situazione abitativa non è molto migliorata poiché la richiesta di appartamenti a prezzi accessibili è sempre largamente superiore alla produzione. Ne approfittano le società immobiliari (che sole compagnie di assicurazione hanno investito 225 miliardi in immobili nel 1972) per costringere chi cerca casa ad acquistare a prezzi esosi. La situazione è aggravata dalla mancata applicazione della legge di riforma per la casa, sta peggiorando ancora e sono previsti aumenti di prezzo - qualora non vi sia un deciso intervento politico - anche al di là degli assurdi livelli raggiunti attualmente. Alla speculazione sulle aree si è aggiunta, inoltre, quella sui materiali col ferro (ricicrato anche del 30%), mentre il governo, autorizzando altri 500 miliardi di lavori autostradali, finisce per contribuire all'aumento della pressione sui prezzi dei materiali.

Raddoppiato in 10 anni il prezzo-casa

Il rincaro del ferro è un'analogia richiesta per il cemento preludono ad una nuova impennata del caro-abitazione - Settimana di lotta in Sicilia e in Liguria contro l'aumento del costo della vita
fattore di immobilismo economico, ma per procedere a mutamenti nella sfera produttiva, è necessario il ricorso al rincarare il gas di città del 50%, che sarà esaminata domani dal Comitato prezzi di Milano, CGIL, Cisl, Uil, hanno reagito chiedendo al Comune di togliere la gestione alla Montedison e di costituire un'azienda municipale, che operi a costi e ricavi. Problemi di mutamento di indirizzo si pongono anche nel settore alimentare, non solo con la riforma dell'agricoltura ma anche con nuove strutture industriali. La Federazione lavoratori del commercio FILCAMS-COIL commenta l'acquisizione di Alimont (Montedison) da parte della SME (IRI) che già possiede Motta, Star, Cirio, Surgela chiedendo un'efficace azione per migliorare i rifornimenti e contenere i prezzi. La FILCAMS respinge il progetto di passare la Standa (Montedison) al gruppo Agnelli, che già possiede la Rinascenza, nonché l'introduzione di gruppi internazionali con gli accordi Rinascenza-Karslad, Standa-Itoh, SME-Carrefour, nonché l'entrata sul mercato italiano dei gruppi esteri Gross Market e Penny. Questi grandi gruppi strutturali del movimento cooperativo e dei dettaglianti associati. Fra le iniziative di lotta contro il caro-vita particolare importanza assume la « settimana di lotta » promossa dai comunisti siciliani e che si svolgerà da domani al 9 luglio con manifestazioni in tutti i capoluoghi. Anche in Liguria è stata proclamata dal tes sindacale una settimana di lotta dal 13 al 20 luglio.

SETTIMANA POLITICA

Trattativa al Viminale



ANDREOTTI — Quali impegni ha preso?

In una settimana intera...

Dopo il colloquio della delegazione del PCI...



BERNABEI — È rimasto il nodo della Rai

Nelle tre giornate di incontri...

stero, a nome del governo italiano... La domanda non conteneva...

L'unicità certezza della settimana...

Nuove gravi indiscrezioni sull'attacco reazionario alla libertà di stampa
Oscuri finanziamenti stranieri dietro l'operazione Messaggero

Lo avrebbe dichiarato lo stesso Rusconi ad un giornalista del "Time" — Monti avrebbe in corso trattative con gli armatori Fassio per acquistare due giornali genovesi...

Il Messaggero ed il Secolo XIX sarebbero stati acquistati dall'editore di estrema destra Rusconi...



Una gran folla ieri si è acciampata davanti alla sede dell'anagrafe a Roma. Per tutta la mattinata ha atteso che gli uffici aprissero...

In un documento unitario presentato alla Conferenza di Urbino
Le Regioni rivendicano un ruolo decisivo nella battaglia per la difesa dell'ambiente

Il dibattito ha rilevato un'estesa convergenza su numerosi punti qualificanti - Come condurre efficacemente la lotta contro gli inquinamenti...

statistica, delle università, riformando queste istituzioni...

PER UNA VICENDA DI LOTTIZZAZIONI

Firenze: arrestati ex assessore e segretario amministrativo dc

Avrebbero indotto un industriale a sborsare parecchi milioni per ottenere permessi di costruzione e di edificazione...

Dalla nostra redazione FIRENZE, 30. Il consigliere provinciale e segretario amministrativo della Dc fiorentina...

Toscana e sindaco revisore dell'Associazione Calcio Fiorentina...

L'inchiesta si allargò anche in seguito ad un esposto pervenuto dieci giorni fa alla procura di Genova...

La Federazione CGIL, CISL e UIL contro le minacce all'assistenza ospedaliera

La Federazione CGIL, CISL e UIL ha ieri comunicato che nell'incontro avuto nei giorni scorsi con il ministro del Lavoro...

Questa risposta di massa creata il panico nella minoranza cattolica che reggeva l'Associazione...

Esattamente ventiquattro ore dopo questo gravissimo episodio, Barzini raccoglieva una delegazione di lavoratori...

Aperto a Luino il convegno economico italo-sovietico

Si è aperto questa mattina a Luino nella sede della banca popolare il convegno indetto dalle associazioni URSS-Italia e Italia-URSS sul tema: "Rapporto tra la programmazione locale e la programmazione nazionale..."

La prima relazione sovietica è stata svolta da Gervinovic, vice presidente del comitato statale per la scienza e la tecnica...

Da domani gli esami di maturità

Il tema di italiano lunedì mattina per tutti i diversi tipi di istituti secondari - Martedì si concluderanno gli scritti

Prova scritta di italiano domenica mattina per i 310 mila candidati che sostengono gli esami di maturità. Martedì si svolgerà il secondo scritto (diverso tema) a seconda del diverso tipo di studi...

Anniversario 1 luglio 1962 1 luglio 1973. Angelo Giulio Giordano. Nella migliore memoria di un grande intellettuale...

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

I TRADITORI

«Egregio Signore, nella mia posizione non è salutare scrivere ad un giornale come il Suo ed è ancora meno salutare rivolgersi a Lei che, notoriamente, è considerata un traditore...»

«Le domande che mi affiorano alle labbra sono tante e la più grossa è: «Non si meravigli se dopo Papa Roncalli, dopo il Concilio Vaticano II, dopo l'apertura del dialogo col Fratello Separati e tutto il resto ci sono ancora vescovi che fanno circolare idee come quella dell'anti-comunismo viscerale e manicheista...»

«Credo fermamente nel significato rivoluzionario del Messaggio Evangelico con la stessa fermezza con cui non credo alla Democrazia Cristiana quale partito Cristiano e Cattolico...»

«Come vorrei chiacchiere un poco con quel sacerdote che ha detto: «La sua pensasse allo stesso modo, e che le disposizioni da lui emanate contro il comunismo...»

«Reverendo, pubblico questa la lettera, che non è bene senza togliere appurato una virgola e naturalmente senza cambiare una sola parola perché la considero un documento estremamente significativo...»

mi è dato capire, ma il fatto è uero: si è esercitato il suo ministero in mezzo a gente diseredata cui questa nostra società non ha dato un posto...»

«Ma non si illuda, Reverendo. Se i preti che si ribellano sono pochi, sono anche pochi quelli che, pur senza ribellarsi, hanno capito...»

«Le domando se mi affiorano alle labbra sono tante e la più grossa è: «Non si meravigli se dopo Papa Roncalli...»

«Credo fermamente nel significato rivoluzionario del Messaggio Evangelico con la stessa fermezza con cui non credo alla Democrazia Cristiana quale partito Cristiano e Cattolico...»

«Come vorrei chiacchiere un poco con quel sacerdote che ha detto: «La sua pensasse allo stesso modo...»

«Reverendo, pubblico questa la lettera, che non è bene senza togliere appurato una virgola e naturalmente senza cambiare una sola parola...»

I «paradisi artificiali» della società capitalistica

L'universo della droga

Secondo una stima recente vi sono negli Stati Uniti circa ottocentomila tossicomani - «Un problema di classe» - La «patologia del ghetto» - Le costanti storiche di un sistema di sfruttamento, di abiezione e di abbruttimento - La battaglia del rivoluzionario Chu Teh contro il vizio degli stupefacenti, «la più difficile di tutta la sua vita»

Stamotte l'ho fatto di nuovo ma non so perché. Ho preso la droga, un veleno chimico che un giorno / un giorno mi accenderò e sono diventato come inanimato / qualcosa d'insensibile, che non reagisce... / mi ha ridotto così / lei / può dire la parola della mia vita, che m'ha rubato soldi, vita e libertà...»

Vivere ad Harlem Steven Floyd, 14 anni, così descrive Harlem: «Trenta spacci di whisky per ogni bar per ogni strada...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

te può render meglio conto di quanto largo sia il fossato tra la «città più vasta», la città dei bianchi, e l'universo dei negri...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

eroina; quello povero non ha scelta e può capitargli di trovarsi a comprare una dose ammannita o addirittura troppo forte...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

contagio si diffonda alla comunità più vasta. I sintomi della disorganizzazione e della malattia sociale sono netti, inequivocabili...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

Harlem quasi sei volte quello riguardante l'intera città, ma in una zona particolare del ghetto, dove l'ambiente fisico è umano si presenta nelle sue peggiori condizioni...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

nile, del traffico e dello spazio della droga regge una piramide di altri crimini, che vanno dal razzismo alla corruzione, alla segregazione e alla violenza...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

Al vertice della piramide Scrive il professor Alfred Lindesmith, dell'Indiana University: «Quasi sempre, sono benedetti i tossicomani...»

AI BORDI DELLA SENNA



PARIGI - L'estate fa registrare anche nella capitale francese temperature che spingono chi può ad accelerare le vacanze ai monti o al mare...»

Pubblicate a Mosca dall'Unione degli scrittori

LETTERE INEDITE DI LUNACIARSKIJ

Documenti dell'attività del primo commissario del popolo all'educazione: interventi per sollecitare la pubblicazione di opere, presentare nuovi autori, risolvere questioni minute di lavoro...»

Dalla nostra redazione MOSCA, giugno. Ventisei lettere che il primo commissario del popolo all'educazione Anatoli Vasiliev Lunacarskij inviò nel periodo 1919-1924 ai dirigenti della casa editrice statale...»

niva con messaggi, appunti e note che rivestono una grande importanza per definire la attività e l'impegno di uno dei più prestigiosi personaggi della Rivoluzione d'Ottobre...»

zione delle edizioni statali (9 marzo 1920) Lunacarskij si occupa del biografo di Tolstoj. Pi. Biriukov «Carli compagni» - egli scrive - la vostra direzione già da molto tempo ha accettato un interessante manoscritto del compagno Biriukov...»

pubblicazione. Certamente lo potrà dire dopo aver letto il libro il cui manoscritto è stato consegnato dall'autore stesso...»

zione delle mie antologie, ma considererei la pubblicazione un sovraccarico per la casa editrice...»

L'ex «signora della guerra»

Più tardi, mentre in Europa dilagava la cultura dei «paradisi artificiali» (nel '14 Parigi contava 1.200 fumerie di oppio), una nuova generazione di intellettuali cinesi si apprestava a dare al mondo una «risposta»...»

CLASSICI DELLA POLITICA Collezione diretta da Luigi Firpo

MAXWELL

TRATTATO DI ELETTRICITÀ E MAGNETISMO a cura di Evandro Agazzi

L'opera più insignificante di Maxwell nella prima traduzione integrale italiana: una vera e propria pietra miliare nella storia della scienza...»

CLASSICI DELLA POLITICA Collezione diretta da Luigi Firpo

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO

Preghiamo inviarci senza impegno l'opuscolo de I CLASSICI UTET. nome e cognome: Indirizzo: città:

Giancarlo Angeloni (Continua)

CLASSICI UTET



CLASSICI DELLE RELIGIONI «Le religioni orientali» diretta da Oscar Botto

ABHINAVAGUPTA

LUCE DELLE SACRE SCRITTURE a cura di Raniero Gnoli

L'opera di uno dei massimi pensatori dell'India, forse la testimonianza più alta e più tipica di quella civiltà: un testo fondamentale per comprendere l'essenza del misticismo indiano...»

CLASSICI DELLA POLITICA Collezione diretta da Luigi Firpo

FOURIER

TEORIA DEI QUATTRO MOVIMENTI a cura di Mirella Larizza

La prima traduzione integrale di Fourier, massimo esponente del socialismo utopico: un testo da cui traluce il vigore della critica alle nascenti strutture capitalistiche e l'arditezza della proposta alternativa di riorganizzazione sociale...»

CLASSICI DELLA POLITICA Collezione diretta da Luigi Firpo

FERRARI

SCRITTI POLITICI a cura di Silvia Rota Ghibaldi

La prima raccolta organica degli scritti politici di uno fra i più interessanti pensatori dell'Ottocento italiano: formatosi culturalmente in Francia, all'interno del dibattito politico e sociale più avanzato dell'Europa, il Ferrari condusse un'accanita battaglia demistificatoria delle correnti moderate a sostegno del federalismo di cui egli, insieme con Cattaneo, fu uno dei massimi rappresentanti...»

CLASSICI DELLA POLITICA Collezione diretta da Ludovico Geymonat

MAXWELL

TRATTATO DI ELETTRICITÀ E MAGNETISMO a cura di Evandro Agazzi

L'opera più insignificante di Maxwell nella prima traduzione integrale italiana: una vera e propria pietra miliare nella storia della scienza...»

RATE MENSILI SENZA ANTICIPO

SETTIMANA SINDACALE

La difesa del salario



TRENTIN - Necessaria l'azione immediata contro il carovita

Un grande, poderoso movimento di lotta sta affermandosi nel paese. Responsabile e forte. L'esigenza del momento dice che deve crescere ancora, investire l'intero territorio nazionale, allargarsi a tutte le categorie, costruire — come giustamente ricordava il compagno Gerardo Chiaromonte all'assemblea dei quadri della FIOM a Bologna — uno schieramento basato sulla classe operaia, sui braccianti, i contadini, gli artigiani, gli esercenti, i piccoli e medi industriali. La situazione è grave. Inviti alla «tregua» o ipotesi di «pace sociale» avanzate da certo padronato illuminato non hanno addirittura scosso, sono improponibili, quindi vanno respinti fermamente. Dopo una proficua stagione di rinnovi contrattuali, i lavoratori italiani sono al centro di un duro attacco che si palesa in termini di minore occupazione e di occupazione sempre più incerta e precaria: di carovita (dopo i sette punti della contingenza di maggio, altri otto molto probabilmente ne scatteranno ad agosto); di salute sempre meno garantita (la Motta, di Marghera insogna). Un grave colpo ai salari, alle pensioni, ai redditi più poveri, al Mezzogiorno, viene portato da un nemico non soltanto sconosciuto: l'inflazione. In realtà il processo inflazionistico in atto ha un padre e una madre. Il primo non è un linguista straniero ma anche italiano, soprattutto alla maniera di Andreotti e di Malagodi, responsabili fra i primi dei guasti provocati alla nostra economia e alla nostra società. I prezzi sono saliti alle stelle. In corso sono le manovre speculative che se non vengono immediatamente stroncate, con l'impiego anche dei carabinieri, finiranno per determinare nuovi aumenti. Ma non è soltanto un problema di prezzi. Il salario del lavoratore ma come in questo momento è tarassato, ad esempio, dai canoni di affitto delle case. Un dato solo. A Milano, capitale quasi di carovita, ci sono oltre diecimila pratiche di sfratto: gli interventi della polizia

gioni meridionali (Sicilia, Campania, Puglia, Calabria) ma anche in Emilia e in alcune provincie del Veneto e della Lombardia, i lavoratori agricoli sono impegnati nel rinnovo dei patti provinciali, una sorta di integrativi al contratto nazionale. Al centro delle piattaforme il salario, l'occupazione ma anche la costruzione di una nuova agricoltura (le proposte non mancano) capace di dare una valida prospettiva a chi in essa lavora ma capace anche di recitare un ruolo di primo piano nella nostra economia dissanguata anche dalle colossali importazioni di prodotti alimentari. La lotta è dura. Successi sono stati ottenuti a Salerno, Siena e Caserta ma altrove lo scontro si va facendo aspro. A Foggia, ad esempio, già sono state rotte le trattative. Altra categoria mobilitata è quella dei chimici. I padroni ristrutturano (Pirelli o Michelin), i lavoratori rispondono che il posto di lavoro non si tocca, anzi va moltiplicato, con una adeguata politica di investimenti. Le fabbriche sono vecchie o tecnologicamente non adeguate. Tanto che lavoratori è diventato pericoloso. La vertenza aperta a Marghera, e che interessa sia gli operai in produzione che le popolazioni della zona, è sacrosanta. Gli infortuni per intossicazione sono all'ordine del giorno; mercoledì addirittura si sono contati quindici casi. Poi ci sono gli 800 mila del commercio. E' da tempo ormai che si battono. A Milano hanno dato vita ad una forte manifestazione. Chiedono il rinnovo del contratto (quel rinnovo che carni, ceramisti e lavoratori del legno hanno proprio nei giorni scorsi strappato). Ma la Confindustria è sempre attestata su posizioni di assurda intransigenza. Le ultime notizie parlano di una schiarita. La lotta continua. Infine le iniziative varate dalla «settimana» in Lombardia, alle manifestazioni di Modena, Livorno e della Campania, agli scioperi generali di Catanzaro e di Brindisi, alle vertenze aperte alla FIAT e alla Magneti Marelli.



CHIAROMONTE - Alleanza fra operai, braccianti e contadini

Romano Bonifacci

Le popolazioni della Calabria decise a conquistare migliori condizioni di vita

Oltre 5 mila in corteo a Catanzaro per il lavoro e lo sviluppo agricolo

Sorge nella regione un robusto movimento unitario - Difesa del suolo e interventi straordinari per la rinascita. Sindaci PCI, PSI e DC, commercianti, medici e lavoratori di tutte le categorie presenti alla manifestazione



Un'immagine del grande corteo di lavoratori svoltosi ieri per le vie di Catanzaro

Durante lo sciopero nazionale del 5-6 luglio

Decisa dai sindacati l'occupazione di tutte le miniere

Ferma risposta al padronato pubblico e privato che ha provocato la rottura delle trattative contrattuali - Il 4 giornata di lotta a Rosignano Solvay

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 30. Oltre cinquemila persone hanno manifestato al mattino per le vie di Catanzaro. Provengono da decine di comuni della provincia e si erano uniti ai catanzaresi che avevano aderito alla giornata di lotta provinciale indetta dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL sui problemi della ricostruzione e della rinascita delle zone colpite dall'alluvione, per il lavoro e lo sviluppo, contro il vertiginoso aumento del costo della vita, per le riforme. In testa al corteo, che ha attraversato tutta la città, si è concluso a piazza Gramsci di un discorso del compagno Tommaso Esposito che parlava a nome della segreteria regionale della Federazione CGIL, CISL e UIL, vi erano oltre venti sindacati democratici con i gonfoni e le fasce tricolori. C'erano, tra gli altri, i comunisti di Feltrina, Pettila, Guardavalle, Petronà, Cervà, Badolati, Caraffa, Chilaravalle, Falerna, Soriano, Pizzoni, Romblolo, Cronchi, quelli socialisti di Pazzano, Satriano, Jacurso, S. Crocifisso e Arena; quelli democristiani di Lamezia, Girifalco, Cutraro, Cortale e San Pietro a Maida.

Il padronato pubblico e privato (Intersind e Assomineraria) ha interrotto le trattative per il rinnovo del contratto dei 30.000 minatori, dopo la ripresa avvenuta mercoledì 27 giugno. La segreteria nazionale della Federazione unitaria lavoratori chimici (FULC) unitamente alla delegazione dei lavoratori, condanna in un suo comunicato un tale atteggiamento che nella volontà delle parti per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro; manifestazione nazionale dei minatori a Roma la cui data sarà decisa nel corso del convegno nazionale del 11 luglio; richiesta di incontro con l'Ente Regione della Toscana, della Sicilia, della Sardegna e Friuli-Venezia Giulia per l'esame del piano minerario nazionale nel quadro dell'economia regionale.

ROSIGNANO, 30. Mercoledì 4 luglio Rosignano dà vita — con uno sciopero generale dalle 15.30 alle 17 e con una grande assemblea unitaria — ad una giornata unitaria di lotta contro la politica di attacco alle libertà sindacali e al posto di lavoro portata avanti dalla Solvay, per l'applicazione e il rispetto del contratto di lavoro, per gli investimenti e un nuovo ruolo della chimica che sia al servizio economico del comprensorio e del paese.

Qualche cartello recava opportunamente la grande manifestazione del 7 marzo scorso a Roma, della quale questa settimana si è celebrato il centenario. Quattro mesi fa si lotta per modificare il decreto-berga con il quale Andreotti avrebbe voluto sanare i guasti derivanti dalla presenza della Inps in Calabria e Sicilia (ventimila senzatetto nella zona calabrese) e oggi si lotte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, per il rinnovo del contratto di lavoro, per gli investimenti e un nuovo ruolo della chimica che sia al servizio economico del comprensorio e del paese.

Per ostacolare una rapida e positiva definizione dei contratti provinciali

LE ORGANIZZAZIONI UNITARIE DEI BRACCianti DENUNCIANO LE GRAVI MANOVRE DEGLI AGRARI

Netta tendenza della Confagricoltura alla acutizzazione dello scontro - A Salerno, dove è stato raggiunto l'accordo, si vogliono esautorare le norme sull'occupazione - Nota del PCI pugliese - Forte l'azione della categoria nelle province

Gli sviluppi della situazione sindacale che vede impegnati in una dura battaglia i braccianti salarati per i rinnovi dei contratti provinciali di lavoro in Puglia, Campania, Emilia e Veneto, mostrano una netta tendenza all'acutizzazione dello scontro. La Confagricoltura nazionale — informa un comunicato unitario delle organizzazioni braccianti — con i suoi interventi nella regione Campania ha adottato una linea che esprime inequivocabilmente la volontà di esasperare i rapporti sindacali. Una espressione di questa scelta: il rifiuto delle trattative sulle questioni qualificanti l'occupazione e il salario, la proposta di diluire i calendari di trattative, il rifiuto a definire i capitolati coloniali e il tentativo di invalidare nazionalmente l'impor-

tante accordo raggiunto tra le parti a Salerno. Su quest'ultimo aspetto — dice ancora il comunicato — ci troviamo di fronte ad un inammissibile attacco a livello provinciale, come se, per privarci della contrattazione braccianti, non si fosse svuotamento di ogni autorità contrattuale delle organizzazioni periferiche e del complesso valore della contrattazione sindacale come regolatrice dei rapporti di lavoro. Nel merito, con la manovra in atto a Salerno la Confagricoltura vuole evitare che si consolidi un generale intento delle norme sull'occupazione, che garantiscono ai braccianti l'assunzione per fasi lavorative e danno alle loro famiglie un certo grado di funzionamento e il potere di indicare i settori produttivi da sviluppare e i conseguenti livelli di occupazione da assicurare ai braccianti.

Questo accordo di Salerno — osservano ancora i sindacati unitari — è stato confermato tra l'altro a Caserta, dove il contratto di rinnovo del contratto giovedì scorso; le segreterie nazionali considereranno un atto provocatorio gravissimo il permanere del tentativo della Confagricoltura di invalidare queste intese in sede di stesura. In questo caso immediata e forte sarà la risposta della categoria. E' necessario sin d'ora che sia ben precisato che per questa via le lotte estive sono destinate ad assumere, per responsabilità degli agrari, un livello di tensione ed asprezza di grosse proporzioni, rispetto anche alla presente delicata fase politico-sindacale. In questa situazione la Fedebriaccianti, la FISBA, la UISBA precisano: 1) la categoria è ben determinata ad avanzare; 2) il pacchetto rivendicativo delle lotte non è di natura tale da comportare un grave e duro scontro frontale; 3) il livello provinciale della contrattazione non si può in alcun modo invalidare e tutta la categoria, a livello nazionale, è pronta a definire: 4) i termini dell'occupazione e dei salari sono la base dell'impegno politico dell'intero movimento sindacale e proprio per il loro valore propulsivo e di sviluppo costituiscono il terreno della lotta sindacale gene-

rale e dell'intesa con gli altri strati lavorativi e con le popolazioni. I sindacati dei braccianti ritengono quindi che debba intervenire subito una svolta nella situazione, e ciò attraverso la rapida fissazione di stringenti calendari di trattativa: la stesura immediata dei contratti di Salerno e Caserta; la disponibilità a trovare soluzioni ragionevoli sulle richieste avanzate; la definizione dei capitolati co-

lonici provinciali, sulla base dell'accordo già stipulato nel 1971. Ieri il comitato regionale pugliese del PCI ha esaminato lo svolgimento della lotta del trecentomila braccianti e ha deciso lo sviluppo immediato dell'azione sindacale per imporre una soluzione positiva del contratto, l'assunzione di immediate decisioni ad ogni livello per l'attuazione del piano minerario, per garantire e sviluppare l'occupazione nel settore che ancora una volta tocca in particolare il Mezzogiorno. Le decisioni di lotta sono

mentato del piano generale per l'irrigazione, per investimenti massicci all'agricoltura, per cambiare i soggetti dello sviluppo, per la trasformazione della colonia in affitto) il Comitato regionale del PCI ha impegnato tutti i propri militi a mobilitarsi per il successo della lotta ed ha fatto appello a tutte le forze politiche democratiche perche facciano lo stesso nell'interesse del progresso della Puglia e del consolidamento della democrazia

Sono iniziate ieri e proseguiranno stamane

Trattative serrate al ministero per il contratto del commercio

Le parti discutono i singoli aspetti della p'allattorna - Una dichiarazione del compagno Gotla - Accordi raggiunti per i servizi di appalto nelle ferrovie e per i marittimi firmare

Primo da realizzarsi entro le prime due settimane di luglio, è stato confermato tra i sindacati. Il compagno Gotla, al termine della seduta mattutina al ministero, ha dichiarato: «Abbiamo cominciato l'esame della piattaforma: andre mo avanti fino a esaurimento di tutti i punti e verso la metà della prossima settimana. In questi giorni ci occupiamo di tutti i punti e verso il giudizio definitivo dell'esto degli incontri». Sospese alle 20, le trattative proseguiranno stamane. PER I MARITIMI. Al ministero dei Trasporti, tra i rappresentanti sindacali del SFI-CGIL, FILATAT-CISL, UILTATEP-UIL e quelli imprenditori della AUSYTRA, è stato raggiunto un accordo di massima per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti da impiegare per conto delle ferrovie dello Stato, scaduto il 28 febbraio scorso. L'accordo prevede un aumento mensile di L. 20.000 e un'uscita anticipata per un periodo di anzianità del 4 per cento della paga tabellare. La lotta della categoria — che è iniziata a metà maggio — si è fatta più forte e dopo lo sciopero nazionale di ieri provinciale sono iniziate azioni articolate. Il programma di altre otto ore di sciopero è stato accolto con un massi-

mo di L. 150.000. Altri miglioramenti sono previsti per l'indennità di anzianità, lo straordinario e le ferie. MARITIMI. Si sono conclusi positivamente le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei marittimi Finmare (sottufficiali, comuni e ufficiali aventi) un comunicato della federazione marinara CGIL-CISL-UIL nell'aprile di quest'anno. L'obiettivo di consolidare il rapporto di lavoro dei marittimi, infatti, vengono riconosciuti i ratei della 13, 14, e delle ferie anche nei periodi trascorsi a terra tra lo sbarco e il imbarco. Viene inoltre istituita l'indennità per le malattie in corso dopo il 28 gennaio dello sbarco». L'intesa stabilisce tra l'altro nella parte normativa la estensione dei diritti sindacali, il vitto unico per sottufficiali e comuni. Per quanto concerne la parte economica il contratto, che decorre dal 1/12/72 ed ha validità biennale prevede un aumento mensile di L. 10.000.

mentato del piano generale per l'irrigazione, per investimenti massicci all'agricoltura, per cambiare i soggetti dello sviluppo, per la trasformazione della colonia in affitto) il Comitato regionale del PCI ha impegnato tutti i propri militi a mobilitarsi per il successo della lotta ed ha fatto appello a tutte le forze politiche democratiche perche facciano lo stesso nell'interesse del progresso della Puglia e del consolidamento della democrazia

di fare crescere l'organizzazione in concorrenza con gli altri sindacati. C'è, se non da un contributo al processo unitario ma ad una tendenza a mantenere in pieno vigore i rapporti unitari e la solidarietà del movimento sindacale e la sua capacità di intervento sui problemi più scottanti della società. In questo momento di crisi, la Confagricoltura nazionale dimostra che il metro di misura della vita democratica di un sindacato non sono le contrapposizioni più o meno clamorose tra suoi membri, ma l'apertura, disinteressata e coraggiosa sui molti problemi che il sindacato ha di fronte e sui molti con i quali vanno affrontati. E' noto che il dibattito congressuale ha avuto di fronte ed ha discusso tesi alternative in merito alla questione della collocazione materiale del movimento sindacale e delle incompatibilità. A Bari si discuterà di intervento sui problemi più scottanti della società. Il comitato di redazione della rivista "L'Unità" ha ricevuto una lettera del sindacato in merito alla questione del metro di misura della vita democratica di un sindacato non sono le contrapposizioni più o meno clamorose tra suoi membri, ma l'apertura, disinteressata e coraggiosa sui molti problemi che il sindacato ha di fronte e sui molti con i quali vanno affrontati. E' noto che il dibattito congressuale ha avuto di fronte ed ha discusso tesi alternative in merito alla questione della collocazione materiale del movimento sindacale e delle incompatibilità. A Bari si discuterà di intervento sui problemi più scottanti della società. Il comitato di redazione della rivista "L'Unità" ha ricevuto una lettera del sindacato in merito alla questione del metro di misura della vita democratica di un sindacato non sono le contrapposizioni più o meno clamorose tra suoi membri, ma l'apertura, disinteressata e coraggiosa sui molti problemi che il sindacato ha di fronte e sui molti con i quali vanno affrontati.

di fare crescere l'organizzazione in concorrenza con gli altri sindacati. C'è, se non da un contributo al processo unitario ma ad una tendenza a mantenere in pieno vigore i rapporti unitari e la solidarietà del movimento sindacale e la sua capacità di intervento sui problemi più scottanti della società. In questo momento di crisi, la Confagricoltura nazionale dimostra che il metro di misura della vita democratica di un sindacato non sono le contrapposizioni più o meno clamorose tra suoi membri, ma l'apertura, disinteressata e coraggiosa sui molti problemi che il sindacato ha di fronte e sui molti con i quali vanno affrontati. E' noto che il dibattito congressuale ha avuto di fronte ed ha discusso tesi alternative in merito alla questione della collocazione materiale del movimento sindacale e delle incompatibilità. A Bari si discuterà di intervento sui problemi più scottanti della società. Il comitato di redazione della rivista "L'Unità" ha ricevuto una lettera del sindacato in merito alla questione del metro di misura della vita democratica di un sindacato non sono le contrapposizioni più o meno clamorose tra suoi membri, ma l'apertura, disinteressata e coraggiosa sui molti problemi che il sindacato ha di fronte e sui molti con i quali vanno affrontati.

L'intervista del compagno Scheda

(Dalla prima pagina)

Nella prima fase, quella dell'avvio del dibattito pregressuale, quando i segni della crisi del governo non erano ancora emersi in modo esplicito, era già comunque in atto una critica all'attuale stato di effettiva rottura dei rapporti sindacato-governo, che già si era manifestato nell'altro modo, quello del 12 gennaio '73. Se si toglie dalla mediazione con cui si sono verificati i vertenze contrattuali e la conclusione faticosa, anche se positiva, di alcune vertenze, nella campagna di impiego pubblico e della scuola, è risultato giustamente del tutto negativo, agli occhi dei lavoratori, il bilancio di un anno di lavoro dei sindacati sui problemi economici e sociali. In relazione a ciò, il dibattito pregressuale ha portato avanti la richiesta di un confronto di direzione politica del Paese. La caduta del governo Andreotti è stata poi giudicata come la prova che oggi in Italia un governo che si è rifiutato di un confronto positivo con il movimento sindacale sui temi sociali più scottanti non solo non è in grado di governare ma sta a dimostrare che ha una via di uscita: quella di andarsene.

Nella prima fase, quella dell'avvio del dibattito pregressuale, quando i segni della crisi del governo non erano ancora emersi in modo esplicito, era già comunque in atto una critica all'attuale stato di effettiva rottura dei rapporti sindacato-governo, che già si era manifestato nell'altro modo, quello del 12 gennaio '73. Se si toglie dalla mediazione con cui si sono verificati i vertenze contrattuali e la conclusione faticosa, anche se positiva, di alcune vertenze, nella campagna di impiego pubblico e della scuola, è risultato giustamente del tutto negativo, agli occhi dei lavoratori, il bilancio di un anno di lavoro dei sindacati sui problemi economici e sociali. In relazione a ciò, il dibattito pregressuale ha portato avanti la richiesta di un confronto di direzione politica del Paese. La caduta del governo Andreotti è stata poi giudicata come la prova che oggi in Italia un governo che si è rifiutato di un confronto positivo con il movimento sindacale sui temi sociali più scottanti non solo non è in grado di governare ma sta a dimostrare che ha una via di uscita: quella di andarsene.

Nella prima fase, quella dell'avvio del dibattito pregressuale, quando i segni della crisi del governo non erano ancora emersi in modo esplicito, era già comunque in atto una critica all'attuale stato di effettiva rottura dei rapporti sindacato-governo, che già si era manifestato nell'altro modo, quello del 12 gennaio '73. Se si toglie dalla mediazione con cui si sono verificati i vertenze contrattuali e la conclusione faticosa, anche se positiva, di alcune vertenze, nella campagna di impiego pubblico e della scuola, è risultato giustamente del tutto negativo, agli occhi dei lavoratori, il bilancio di un anno di lavoro dei sindacati sui problemi economici e sociali. In relazione a ciò, il dibattito pregressuale ha portato avanti la richiesta di un confronto di direzione politica del Paese. La caduta del governo Andreotti è stata poi giudicata come la prova che oggi in Italia un governo che si è rifiutato di un confronto positivo con il movimento sindacale sui temi sociali più scottanti non solo non è in grado di governare ma sta a dimostrare che ha una via di uscita: quella di andarsene.

Nella prima fase, quella dell'avvio del dibattito pregressuale, quando i segni della crisi del governo non erano ancora emersi in modo esplicito, era già comunque in atto una critica all'attuale stato di effettiva rottura dei rapporti sindacato-governo, che già si era manifestato nell'altro modo, quello del 12 gennaio '73. Se si toglie dalla mediazione con cui si sono verificati i vertenze contrattuali e la conclusione faticosa, anche se positiva, di alcune vertenze, nella campagna di impiego pubblico e della scuola, è risultato giustamente del tutto negativo, agli occhi dei lavoratori, il bilancio di un anno di lavoro dei sindacati sui problemi economici e sociali. In relazione a ciò, il dibattito pregressuale ha portato avanti la richiesta di un confronto di direzione politica del Paese. La caduta del governo Andreotti è stata poi giudicata come la prova che oggi in Italia un governo che si è rifiutato di un confronto positivo con il movimento sindacale sui temi sociali più scottanti non solo non è in grado di governare ma sta a dimostrare che ha una via di uscita: quella di andarsene.

Anche all'Enaoli assunzioni «clientelari»

Anche all'ENAOI, per iniziativa della amministrazione, si stanno effettuando (così come è avvenuto nei giorni scorsi all'ENPAS) assunzioni per chiamata diretta di tipo clientelare. Strumentalizzando la giusta esigenza sindacale di risolvere una annosa vertenza del personale, l'amministrazione Enaoli procede, adducendo pretestuose esigenze di servizio, a chiamate dirette. Entro la fine di luglio è previsto un primo gruppo di assunzioni di circa 100 persone, ma il numero potrebbe ammontare nel giro di poche settimane a non meno di 700 nuove unità lavorative. Il sindacato CGIL-Enaoli denuncia in un suo comunicato alle forze politiche e sindacali responsabili, all'opinione pubblica, al parlamento e ai ministeri vigilanti una grave contraddizione e ritardo le istanze di riforma del settore assistenziale, oltre ad essere in sintonia con quanto previsto dall'art 4 della legge sul riassetto dei parastatali, il quale prescrive che le assunzioni debbano avvenire esclusivamente mediante pubblici concorsi.

Franco Martelli

La realtà delle vacanze dietro la vistosa facciata del fenomeno « ponte »

Trentadue italiani su cento non fanno nemmeno una sola giornata di ferie

Altre statistiche: su cento che partono, la metà circa sono liberi professionisti; solo nove gli operai. Per alcuni il riposo è solo di sei giorni l'anno - Strade intasate e incidenti mortali a catena - Ai lavoratori spesso precluso anche il fine settimana - Il divario tra Nord e Sud



«Il lavoro dei tuoi genitori»

La nuova inchiesta dell'Unità tutta scritta dai bambini

«Il lavoro dei tuoi genitori». Questo è l'argomento che l'Unità propone a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo, dando così il via ad una nuova inchiesta nazionale «tutta scritta dai bambini».

L'estate scorsa, la prima inchiesta dell'Unità «tutta scritta dai bambini» ebbe per tema le vacanze. Arrivarono in redazione centinaia, migliaia, di lettere dal Nord e dal Sud, dal centro e dalle isole. Qualche volta - anzi, spesso - contenevano errori di ortografia o di grammatica, talvolta la calligrafia confusa e le espressioni dialettali ne rendevano difficile la comprensione, ma la vicinanza del racconto, la sincerità e l'immediatezza della cronaca erano quasi sempre tali che la lettura scorreva tutta d'un fiato, con grande interesse, spesso con commozione.

Fu, quella dell'estate scorsa, un'inchiesta straordinaria, che aprì direttamente per la prima volta a migliaia di bambini le pagine di un quotidiano e che diede modo a tanti piccoli «corrispondenti» di scrivere la realtà in cui vive la grande maggioranza dei bambini italiani.

Anche quest'estate, l'Unità rinnova la sua iniziativa e si rivolge a tutti gli alunni delle elementari e delle medie lanciando la seconda inchiesta «tutta scritta dai bambini», dedicata al «lavoro dei genitori».

DA OGGI AL 1. AGOSTO GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

(DALLA I ELEMENTARE ALLA III MEDIA COMPRESA) SONO INVITATI A PARTECIPARE ALLA GRANDE INCHIESTA DELL'«UNITÀ» SUL LAVORO DEI GENITORI.

- Che lavoro fanno il tuo papà e la tua mamma?
- Te ne parlano? Hai mai visto il posto dove lavorano? Che ne pensi?
- Sai quanto guadagnano? Vorresti che cambiasse attività? O sei contento di quella che svolgono?
- Il loro mestiere gli lascia abbastanza tempo per stare con te?
- Desideri fare il loro stesso lavoro quando sarai grande?

Aspettiamo le vostre lettere. Scriveteci da soli, senza farvi aiutare e senza preoccuparvi se vi scapperà qualche errore: non sottolineeremo gli sbagli con la matita rossa e blu, né vi daremo un brutto voto. Se oltre a scrivere, volete fare anche un disegno, meglio ancora.

Alcune «corrispondenze» verranno pubblicate sul giornale, altre verranno esposte nei pannelli della Festa Nazionale dell'Unità di Milano, e a tutti, proprio a tutti, coloro che ci scriveranno, l'Unità manderà, al termine dell'inchiesta, un libro.

1) SCRIVETECI SUBITO E NON DIMENTICATE IL VOSTRO NOME E COGNOME, L'ETA', L'INDIRIZZO PRECISO E LA CLASSE FREQUENTATA

2) INDIRIZZATE A «UNITÀ-SCUOLA», VIA DEI TAURINI 19 - ROMA



Tempo di luglio ideale salvo qualche «capriccio»

Le condizioni del tempo saranno prevalentemente buone nel mese di luglio anche se turbate da periodi temporaleschi. Nella prima decade del mese l'Italia e il Mediterraneo centrale - secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'aviazione civile - saranno attraversati da perturbazioni di origine atlantica. Per cui sull'Italia, nella prima decade del mese, le condizioni di tempo saranno salutarmente interrotte da manifestazioni temporalesche più frequenti sulle regioni adriatiche.

Successivamente fino alla metà del mese l'Italia sarà interessata da un campo di pressioni di poco inferiore ai valori normali. Su tutte le regioni avremo condizioni di tempo instabile con precipitazioni prevalentemente temporalesche. La temperatura scenderà al di sotto dei valori normali.

In seguito prevarrà un campo di pressioni superiori ai valori normali e il tempo sarà generalmente buono fino alla ultima settimana del mese quando si avrà una occasionale attività temporalesca specie sui rilievi e deboli infiltrazioni di aria fredda.

Siamo all'inflazione del «ponte». Con tutte le conseguenze che ne derivano: strade e autostrade intasate, congestione mentale dovuta a slanchezza, incidenti stradali con morti e feriti come se si fosse in guerra e - quello che più conta - l'illusione per molti di essere andati in vacanza, di aver usufruito cioè di un diritto che nella stragrande maggioranza dei casi resta solo una chimera. Il «ponte» è solo un fenomeno forzato. I dati parlano chiaro: il trentadue per cento degli italiani (lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi) non usufruisce in alcun modo di ferie annuali; degli altri che vanno in vacanza, il quarantuno per cento resta nei luoghi di residenza; chi gode di ferie reali, lo fa per un periodo che va dai 6 ai 20 giorni. Ed ancora. Soltanto il 9,5 per cento degli operai va in vacanza; mentre fra i professionisti quelli che usufruiscono di un periodo di riposo toccano il quarantadue per cento; il trentuno per cento, invece, va in vacanza ospite dei parenti: la cifra è indicativa se si pensa alle migliaia di lavoratori emigrati, costretti a stare per tutto l'anno lontani dai luoghi di residenza. Quanto al «ponte» vero e proprio, c'è un altro dato significativo: il trentacinque per cento dei lavoratori, infatti, non si muove da casa.

Ecco, quindi, l'assalto al «ponte». Una festa al giovedì e al venerdì da collegare alla domenica e la fuga in massa verso il mare o la campagna. Una fuga nella quale, il più delle volte, vengono trasferite le frustrazioni accumulate in un anno di lavoro, l'angoscia di settimane intere trascorse a far quadrare bilanci magri o appena dignitosi.

Le immagini di strade e autostrade coperte dalla rovente lamiera di auto, quindi, sono una mistificazione: lo sanno tutti. Santa Maria dell'Altopiano - nei recenti dormitori delle nostre città; i ragazzini delle borgate romane, per esempio, che cercano refrigerio nelle maranne popolate di zanzare; lo sanno ancora i ragazzini di Milano che rubano un bagno alle acque limacciose del Naviglio. Lo sanno le famiglie di Nicolino Ghiani, 18 anni e di Antonio Meloni, 19 anni, due operai di Cagliari che ieri - liberi per poco tempo dal lavoro - si sono lanciati nelle acque del capoluogo sardo. Stanchi, accaldati, volevano approfittare di poche ore di vacanza: sono morti per una congestione fulminante.

Il «ponte», quindi, diventa un'occasione per evadere: specificare da cosa, diventa perfino superfluo. In queste ore, sulle strade italiane sono in circolazione cinque milioni di persone. Alcuni parlano di dieci milioni. Escludendo i privilegiati (quelli che hanno una casa al mare o in campagna o che possono permettersi un fine settimana di liberagiri con 15 milioni di retta al giorno), gli altri appartengono alla folta schiera dei turisti poveri: un giorno o due in viaggio a respirare un po' di aria fresca in campagna o al mare, spesso con l'obbligo serale di tornare in città perché non ci sono i soldi per pernottare fuori. E' fra quest'ultimi, comunque, che avviene la razzia dei pochi risparmi: in benzina, in tasse di ingresso negli stabilimenti balneari, in pasti consumati in fretta nei ristoranti di seconda categoria.

C'è poi un altro prezzo. Quello pagato in vite umane ad una tale organizzazione del tempo libero. Registriamo ancora cifre. Nelle ultime ore tre persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita presso Trieste in uno scontro frontale avvenuto in una galleria della strada statale Santa Croce. Le vittime sono tutte giovani ed erano in vacanza. Due fratelli di 19 e 16 anni sono morti a Roma, sulla via Olimpica, nell'urto frontale con un camion. Un morto e tre feriti gravi si registrano a Bolzano. Altri due operai hanno perso la vita nella loro auto nei pressi di Drosero, nella provincia di Cuneo. Sei vite umane perse in Sicilia: presso Caltanissetta è morto il giovane di Caltanissetta; a Trapani e provincia si registrarono tre vittime; altre due a Caltanissetta e a Ragusa. Trentadue morti in poche ore e non in un'ora di particolare traffico come si prevede che siano, stando alle regole, quelle del rientro di questa sera.

Le vacanze e il riposo è chiaro che restano un diritto ancora tutto da acquisire. In altri paesi e per questo settore i governi hanno stanziato cifre considerevoli, programmando i servizi e le attrezzature. Da noi siamo ancora alla mania del «ponte». al concetto di vacanza come consumo, al breve periodo di riposo nel quale scaricano cariche di aggressività che hanno messo in galera. Non ci sono alternative. Qualche giorno in attesa e il Masaccio torna in Italia; venerdì sera dopo un mese e mezzo di trattative in un albergo svizzero anche il Memling è stato restituito. Senza pagare un soldo di riscatto perché, conclude il ministro Siviero « non si può fare il commercio del furto ».

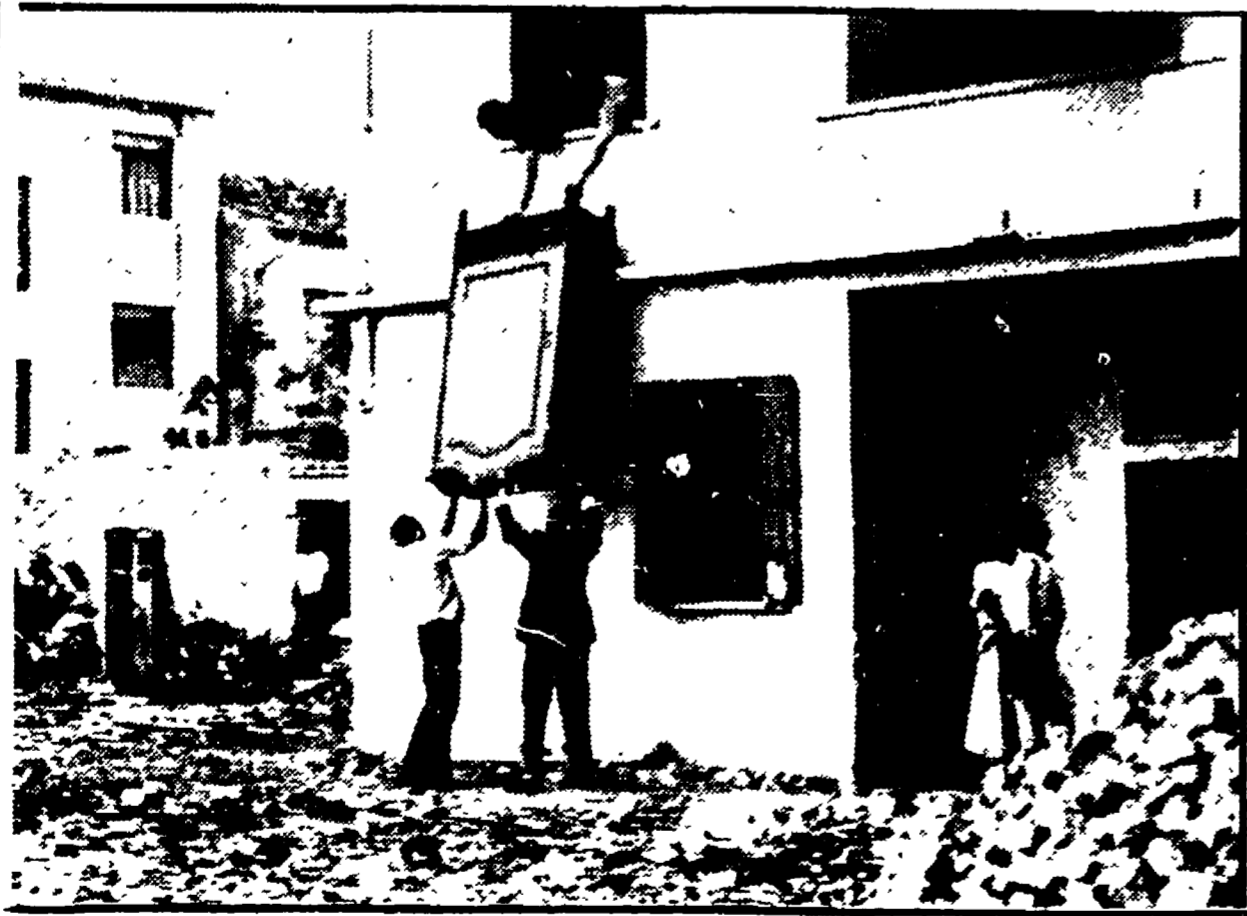
PRIMI BILANCI DEI DANNI PROVOCATI DALLA TROMBA D'ARIA

Veneto: in migliaia hanno perso tutto

Case divelte e colture distrutte - A Fossalta scoperte 450 case su 560 - L'intervento del PCI

Dal nostro inviato

PORTOGRUARO, 30
E' tornato il sole sulla fascia del Veneto tormentata, ferita, da un nubifragio. Una tromba d'aria abbattutasi nella zona di Fossalta di Portogruaro ha seminato morte e distruzione e ha lasciato ferite profonde che occorrerà, ora, rimarginare, sanare al più presto, perché si torni, per quanto possibile, alla normalità sconvolta in pochi terribili secondi. Le case sono sventrate; le colture, almeno nella parte in cui sono state colpite, non daranno frutto, quest'anno. Qui si dovrà intervenire con la massima urgenza, senza ritardi, senza lesinare, senza particolarismi.



PORTOGRUARO - Dopo lo spaventoso turbine, lo sgombero forzato di decine di famiglie

Il dramma è esplosa, ieri, quasi all'improvviso, dopo una mattinata di caldo soffocante. I primi segni si sono avuti poco dopo le 14, quando il cielo ha cominciato a farsi rosso. Circa due ore dopo il nubifragio ha cominciato a fare i suoi danni. Non ha risparmiato nessuna spiaggia dell'alto Adriatico, fino a Porto Cervo, in provincia di Rovigo.

Mille episodi di paura, di angoscia disumana sono da registrarsi nella zona colpita. La gente oggi ne parla, con le lacrime agli occhi. Durante la notte tutta la città offre di sé un'immagine spettrale, come non è mai stata e come si spera non debba essere mai più. Le fredde luci bianche delle fotelettriche hanno illuminato a giorno le rovine polverose. Mentre si cerca fra le macerie, c'è chi tenta un bilancio mettendo nel conto anche gli alberi divelti, le vigne distrutte, la rovina degli infissi, le case da abbattere, le suppellettili perdute. Nel comune di Fossalta che conta poco più di cinquemila abitanti, su 560 abitazioni, almeno 450 sono state colpite più o meno gravemente. Il sindaco della città parla di danni per 3 miliardi.

I compagni ed i dirigenti delle sezioni del PCI dell'intero comprensorio sono accorsi sul posto subito, distinguendosi nell'opera di soccorso. Il compagno on. Pellucini, che ha passato tutta la notte fra le macerie, ha preannunciato un passo del gruppo comunista presso la presidenza del consiglio perché i danni siano tempestivamente riparati.

Domenico D'Agostino

LA STORIA DEL FURTO E DEI RECUPERI DEL MASACCIO E DEL MEMLING

Un brindisi tradì i ladri nazisti

Un brindisi a base di champagne. Due gerarchi nazisti lo avevano organizzato a Monaco di Baviera per festeggiare il clamoroso furto del Memling e del Masaccio, è stato invece uno degli elementi in base ai quali il ministro plenipotenziario Siviero (che dalla fine della guerra si occupa di restituire all'Italia le opere d'arte rubate) ha potuto scoprire i mandanti del ladrocinio, che sono appunto due vecchi nazisti del Führer.

I due quadri che sono di inestimabile valore storico e artistico, stanno ora su una credenza nello studio del ministro Siviero, in via degli Astalli. La storia, clamorosa e singolare è stata esposta dal ministro nel corso di una conferenza stampa.

Il Memling era stato venduto per poco con un colpo di mano a Hitler da Mussolini; il Masaccio, invece, era stato

Un camion sui binari

Interrotta la Roma-Ancona per deragliamento di un «merci»

SPOLETO, 30
La linea ferroviaria Roma-Ancona è interrotta dalla scorsa notte nei pressi di Spoleto per il deragliamento di un treno merci.

Il convoglio, composto da 23 vagoni carichi di ghiaia, è deragliato verso l'una al chilometro 143 della linea Roma-Ancona a causa di un autocarro, che in seguito ad un incidente stradale è finito nei pressi dei binari.

In seguito al deragliamento il traffico dei treni è stato interrotto sul tratto Spoleto-Foligno della linea ferroviaria. I viaggiatori provenienti da Roma e da Ancona raggiungono con pullman le stazioni di Spoleto e Foligno, dove riprendono il viaggio in treno.

LA STORIA DEL FURTO E DEI RECUPERI DEL MASACCIO E DEL MEMLING

Un brindisi tradì i ladri nazisti

rubato e portato in Germania dal capo delle collezioni di Göring, Walter Andrea Hofer. La madonna però non piacque a Göring che preferiva i soggetti nudi. Così Hofer tornò in Italia per scambiarla con un antiquario fiorentino il Masaccio per la Venere del Veronese. I rovesci militari subito dai tedeschi lo convinsero, però, che era meglio fuggire, anche senza quadri. Alla fine della guerra, quando l'ex nazista avanzò pretese sul Masaccio, Siviero dimostrò che l'opera era stata contrabbandata e fu così possibile confiscarla.

I due quadri, il Memling (che fu restituito dalla stessa repubblica tedesca) e il Masaccio tornarono così a far parte delle collezioni italiane e furono depositati a Palazzo Vecchio, dove venivano trasportate a parte delle opere frutto di recuperi. Ma l'avventura era appena all'inizio: 11

Dopo anni di minuziose indagini un dossier di 600 pa-

E' al centro del Trasimeno

PERUGIA COMPRA UN'ISOLA PER TUTTI



PERUGIA - L'isola Polvece sul Trasimeno

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 30
E' stato detto scherzosamente che è dai tempi della seconda guerra punica, quando Annibale infilò una dura sconfitta ai Romani che sul Trasimeno non si combatteva una battaglia così violenta come quella attuale. Oggi, naturalmente, i terreni sono di scontro sono profondamente mutati e la posta in gioco non è quella di «due impuri».

La lotta è comunque dura e coinvolge sorti e interessi di migliaia di persone.

Da una parte gli agrari e i notabili possidenti che già gravissimi danni hanno portato al Trasimeno e alla sua economia contrastano ancora ottusamente, ogni ipotesi nuova di sviluppo; dall'altra i pescatori, i braccianti, gli enti locali che tentano invece di avviare soluzioni innovatrici per il progresso e la valorizzazione economica e turistica del lago e del comprensorio.

In questo senso un nuovo, importante passo è stato compiuto: la provincia di Perugia acquirerà da una società privata che attualmente ne detiene la proprietà, l'isola Polvece per la somma di 900 milioni di lire. L'anno annunciato l'altro ieri, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco di Castiglione del Lago, Leoni, e l'assessore provinciale Baldoni che hanno affermato che l'isola verrà restituita ai «godimenti» di tutti i cittadini.

La Polvece è la più grande delle tre isole del Trasimeno: ha una superficie di 68 ettari con una ricca vegetazione (pioppi, querce, ed olivi). Dista tre chilometri dai

a. gi.

Per le eclissi mobilitati gli scienziati

Inseguita col jet la «grande ombra»

Il supersonico francese ha volato carico di strumenti e di osservatori - In tutte le città italiane migliaia di persone hanno visto il fenomeno - Lancio spaziale dalla piattaforma San Marco - Il Sole coperto parzialmente ma in Africa si è avuto il buio

L'eclissi di Sole in Italia è stata parziale. A Roma, Milano, Bologna, Firenze Napoli e Palermo si è vista dalle 13 alle 14 con vetri affumicati, filtri fotografici e pellicole. Alle 13,29 l'incalcolata nera sul Sole ha raggiunto la massima dimensione, circa il 25 per cento della superficie. I terrazzi e le colline intorno alle grandi città sono stati gli osservatori più affollati: poiché il fenomeno non si poteva seguire a occhio nudo ognuno ha improvvisato coltelli di vario genere. Molti fotografi hanno puntato verso il sole i telescopi.

In Italia l'eclissi totale visibile, dall'inizio del secolo, è stata quella del 15 febbraio 1951. Al contrario della popolazione, scarsissimo interesse per l'eclissi hanno mostrato gli scienziati. I tecnici degli osservatori astronomici di Montemario e Monteporzio, a Roma, non hanno nemmeno messo in funzione le apparecchiature. Dalla base del Centro ricerche aerospaziali italiane al largo del Kenya è stato invece lanciato, dai tecnici francesi e statunitensi, un aereo d'ombra proiettato sulla Terra quando la Luna si è «sovraposta» al Sole. L'eclissi è durata poco più di sette minuti.

L'equipage della piattaforma «San Marco» - situata a cinque miglia dalla costa italiana - ha lanciato un razzo di fabbricazione statunitense a due stadi «Nike-Tomahawk» nel cono d'ombra proiettato sulla Terra quando la Luna si è «sovraposta» al Sole. L'eclissi è durata poco più di sette minuti.

Il razzo aveva a bordo apparecchiature messe a punto da tecnici e scienziati italiani che hanno misurato l'intensità delle radiazioni dei raggi ultravioletti diffusi nell'atmosfera terrestre e l'entità dell'«ombra» di una eclisse solare.

Il lancio - perfettamente riuscito, a quanto ha dichiarato il direttore del Centro ricerche aerospaziali di Roma professor Luigi Brogioni - è stato compiuto nel momento in cui l'eclisse era nella sua massima intensità.

L'ordigno non è stato recuperato ma i dati delle apparecchiature americane sono stati registrati da una stazione apposita situata in terra ferma.

Il razzo è stato lanciato da una località situata a 250 chilometri a sud del punto in cui è stata visibile l'eclissi totale, il cento per cento, cioè nel Kenya settentrionale e nella Somalia meridionale. Almeno 200 scienziati hanno compiuto in quella regione una serie di esperimenti scientifici fra i quali anche la misurazione delle radiazioni di calore della corona solare (visibile solo in caso di eclisse).

Tutti gli elementi raccolti dalle apparecchiature a bordo del razzo italiano saranno elaborati a Roma presso il Centro nazionale energia nucleare (CNR) che ha organizzato l'esperimento insieme a quello aerospaziale e al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

Nel villaggio di Loynagani - sulle sponde sud-orientali del Lago Rodolfo - ottanta scienziati americani hanno compiuto altre misurazioni con apparecchiature sofisticatissime del valore di oltre mezzo miliardo di dollari.

La zona del Lago Rodolfo è stata scelta dalla maggior parte degli scienziati per le quasi perfette condizioni di visibilità del fenomeno che si ripeterà solo nel giugno del 1975.

Intanto da Las Palmas, nelle Canarie, l'aereo supersonico «Concorde», con a bordo scienziati francesi, inglesi, americani, si è levato regolarmente in volo per seguire l'eclissi solare totale. L'apparecchio è restato per circa 80 minuti nel cono dell'eclissi, seguendo dalla costa occidentale africana fino a Fort Lamy (Ciad), dove è atterrato.

Leonardo Caponi

Quasi il 50% in pensione con la legge sull'alta dirigenza

PARALIZZATA LA GIUSTIZIA DALLA «FUGA» DEI CANCELLIERI

Processi bloccati, istruttorie impossibili - Il grido d'allarme drammatico dei dirigenti degli uffici - La situazione a Roma e in Sardegna - Le gravi responsabilità del governo Andreotti - Concorsi mai banditi - Un organico con migliaia di posti «scoperti»



Gli imputati di «Ordine nuovo» in aula: da destra segnali con le crocette, Clemente Graziani, Elio Messaggero e Roberto Besulli

Incredibile richiesta della difesa di «Ordine Nuovo»

I fascisti pretendono di essere giudicati da un loro «camerata»

Il processo di «Ordine nuovo» è arrivato all'interrogatorio degli imputati nonostante l'istruttoria di alcuni difensori che non hanno lasciato nulla di intentato pur di far sospendere il giudizio: eccezioni costituzionali, questioni procedurali, battibecchi con il pubblico ministero e perfino l'impedimento al presidente del collegio giudicante di astenersi dal giudizio perché magistrato «di sentimenti contrari agli imputati», cioè, in pratica, perché non fascista.

Da domani più della metà del processo, delle istruttorie, degli atti legali rimarranno bloccati negli scaffali. La legge che ha scatenato l'esodo di cancellieri produce i suoi nefasti effetti anche dentro i tribunali, le procure, le corti di appello. Il calcolo non è stato ancora fatto, ma è prevedibile che quando si verranno conti, negli uffici sarà rimasta poco più della metà dei cancellieri e dell'altro personale ausiliario giudiziario.

Ma il difensore di Graziani è andato anche oltre, se possibile, attaccando il pubblico ministero aprofondo minacce allargate anche ai componenti del collegio giudicante. Egli ha detto che questo processo è «controllato» anche fuori dall'ambito giudiziario e sono in molti a dover aver paura. Il dottor Occorsio ha reagito prontamente chiedendo che la frase fosse messa a verbale.

Il dirigente dell'Ufficio, il dottor Achille Gallucci, ha detto esplicitamente che «in tal caso inevitabile se non provvede subito. I magistrati del suo ufficio sono stati inviati a occuparsi prima di tutto dei casi più gravi. Ma a questo punto è in attesa di una domanda tra i giudici intervenuti ad una riunione operativa: i casi più gravi sono quelli di cui sono stati incaricati, di tre per cento di tutto il personale. Ma se esaminiamo quelli, - è stato osservato - lasciamo a dormire, ad esempio, i grossi processi di bancarotta, di truffe all'ombra di grosse imprese e così via. E viceversa, se ci occupiamo di questi lasciamo marciare la carota, di tre per cento quello che oggi non accade».

E anche negli altri uffici romani la situazione presenta aspetti analoghi: la procura della Repubblica perderà circa la metà del suo 62 cancellieri; il tribunale scenderà da 190 funzionari in servizio a 130 (e a questi ne devono essere tolti altri 20 assenti per malattia, ferie, ecc.); in corte d'appello da 50 rimarranno in 30; in Pretura addirittura, su un organico di 200, ci sono solo 135 effettivi. In queste condizioni non funzioneranno più le procure di Anagni, Bracciano, Castelnuovo di Porto, Frascati, Palestrina, Palombara Sabina, Subico, Tivoli.

La procura di Roma è stata ridotta a una cinquantina di cancellieri, di cui 25 in ferie, di cui 10 in malattia, di cui 5 in ferie, di cui 5 in malattia.

Il problema, dunque, è enorme e il governo Andreotti si all'ultimo ha fatto l'idea di non accorgersene, evitando di prendere almeno le contromisure per alleviare il disagio che sui provvedimenti sull'alta dirigenza provocavano. Eppure era da mesi, in pratica dall'inizio dell'anno, che si levavano voci allarmate. Il governo ha fatto orecchi da mercante; anzi, ha dattilo che la beffa promettendo rimedi che regolarmente non ha attuato. L'ultima promessa è stata fatta alla vigilia della crisi di governo: circolari e telegrammi annunciavano trionfalmente ai dirigenti degli uffici giudiziari che nel giro di pochi mesi il Consiglio dei ministri si sarebbe occupato finalmente dei provvedimenti necessari. In pratica si ripeteva quanto già un comunicato gennaio e rimasto naturalmente, lettera morta. Ma non sono solo i cancellieri a mancare in questa mandata macchina giudiziaria. E' noto che le sentenze, usualmente emesse, aspettano prima di essere depositate, ma perché mancano i dattilografi. Nel febbraio scorso il ministero di Grazia e Giustizia aveva assicurato che sarebbe stato il bando di concorso per esami a 2700 posti di coadiutore dattilografico, di svolgersi rapidamente per consentire ai vincitori di iniziare il lavoro fin dal primo luglio. Invece è stato bandito un concorso per soli 500 posti e per di più fissando al 10 luglio l'inizio delle prove scritte. In pratica si riparerà di prove orali solo dopo le ferie. In queste condizioni la macchina giudiziaria è destinata a bloccarsi. Lo stesso presidente della Repubblica è di fronte a questa eventualità non remota ha sentito il bisogno di dire chiaramente che la soluzione del problema è «indilazionabile».

Inchiesta anche nel carcere dell'Aquila

L'AQUILA, 30. Il ministero di Grazia e Giustizia e la Procura dell'Aquila hanno aperto un'inchiesta in carcere su alcuni detenuti nel carcere giudiziario di San Domenico a L'Aquila (dopo quella in corso nel carcere romano) dove, in una cella, un suicidato di 26 anni si è suicidato impiccandosi con una fune ricavata dalla fodera del materasso.

Alla Procura, dopo il suicidio, è pervenuta una lettera-denuncia del recluso, i quali definisce «larva» il carcere, affermando di dover subire una disciplina eccessivamente rigida.

Il problema deve essere affrontato con rapidità e serietà perché anche la lentezza contribuisce e in misura notevole a rendere «lunga» questa nostra giustizia.

IL DRAMMATICO MEMORIALE CON CUI NEL '56 PASQUALE ALMERICO INDICO' NELL'ON. GIOIA IL RESPONSABILE DELL'INGRESSO DI UN BOSS NEL PARTITO

L'atto di accusa di un dc ucciso dalla mafia

La tragica vicenda dell'ex sindaco e segretario della sezione di Camporeale - Abbandonate dal partito, privato di ogni carica e di ogni prestigio Almerico cadde in un agguato - Il caso è al centro del processo per diffamazione intentato dal ministro delle poste contro il compagno Li Caus

Nuova udienza, domani a Palermo, del processo intentato contro il compagno Li Caus, dal ministro Gioia e dall'ex sindaco Ciancimino. I due nobilissimi democristiani si erano querelati perché il presidente dirigente comunista ne aveva chiamato a rispondere in causa la responsabilità, anche personale, nell'interesse di interessi di mafia e di taluni gruppi di potere dc. Le accuse di Li Caus risalgono al '71, quando egli era ancora vice-presidente della Commissione parlamentare antimafia.

Ed è proprio all'Antimafia che i giudici palermitani — su istanza dei legali di Li Caus avvocati Tarantino e Riela — hanno chiesto la trasmissione di una serie di documenti ancora riservati e relativi appunto alla posizione personale del due. La Commissione ha già manifestato un orientamento favorevole alla richiesta, ma entro domani la documentazione non potrà pervenire al tribunale che ascolterà perciò una serie di testimonianze relative in particolare agli uomini e alle vicende che chiamano in causa l'on. Gioia.

Di costui, Li Caus aveva detto di ritenere «responsabile quanto meno morale» della morte di Pasquale Almerico, giovane e coraggioso segretario della sezione Dc di Camporeale (Palermo). Almerico fu barbaramente ucciso il 25 marzo 1957 da quattro agguati della cosca di A. Li Caus, di cui uno era il segretario della Dc di Camporeale, allora segretario provinciale del partito.

«Non voleva collaborare»
Poca o punta, ormai, la fiducia di Almerico in un ricercato contro il boss A. Li Caus. «Un grave abuso compiuto dal segretario provinciale... e che si traduce in un provvedimento tanto più lesivo degli interessi e del prestigio della Dc, quanto più scopertamente è volto ad avvantaggiare «forze liberali che di nessuna considerazione», «non hanno saputo e godono». Il 21 luglio un altro ricorso è presentato al collegio centrale dei probiviri: vi denuncia Gioia per «abuso ed arbitrio, volontario tradimento e lesa dignità del Partito». Il 9 agosto arrivò la risposta: competente ad esaminare e giudicare la denuncia è il collegio provinciale di Palermo. Cioè Gioia.

«Forze occulte ben note»
Si comincia con una crisi in comune, in funzione appunto anti-Almerico. «Fomentati da forze occulte ben note in questa nostra terra» (Almerico non usa mai, quasi per pudore, la parola mafia) ma da lui solo volta, mettendola in bocca all'on. Gioia, i liberali fanno cascare l'amministrazione municipale. Non è solo l'avvisaglia di quel che si prepara per Almerico. E soprattutto un primo avvertimento alla segreteria provinciale della Dc di Camporeale, o di Cimitile tutto il potere.

«Non voleva collaborare»
Il memoriale è dell'aprile '56. Trascurano tre mesi di silenzio totale. Nessuno intervento, se non, a metà luglio, la giunta esecutiva provinciale del partito: d'ordine di Almerico, il segretario provinciale Pasquale Almerico voleva contrariare. «Di fronte a tutto ciò e alla rabbia imponente che si manifesta contro l'albergo di Camporeale... e di nominare un commissario. (Un anno e mezzo dopo la morte di Almerico, nel corso di una clamorosa inchiesta sulla mafia, l'On. Caus chiederà polemicamente di conoscere — sia pure così tardivamente — le motivazioni del provvedimento. «Nulla a che vedere con la mafia», risponde secco Gioia il quale però con il magistrato inquirente sull'assassinio è costretto ad ammettere che «lo sceligiamo del direttore della sezione si era reso necessario perché l'Almerico non voleva collaborare con i partiti di destra e quindi non si adeguava alle direttive».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
Signor direttore, sono un giovane carabiniere sono un organo della Arma con molti buoni propositi e sicuro di essere in grado di compiere con capacità e dedizione il mio dovere. Ma quant'è delusione, specialmente per colpa degli ufficiali. Quando questi superiormente mi sono stati indicati, CC ci distruggono con rimproveri e ciccetti, minacce e puntazioni.

«Forze occulte ben note»
I mesi passano però senza che nessun fatto concreto intervenisse a dimostrare che effettivamente a Palermo si voglia sostenere la ferma e coerente linea politica di Pasquale Almerico e soprattutto di tenerlo dal cresciuto nei ranghi della mafia. Al contrario, un giorno d'aprile del '56 che l'insegnante affronta decapito Gioia per conoscerne le

«Non voleva collaborare»
La ragione è durissima ma esattamente quella più necessaria e cioè che il segretario provinciale della sezione di Camporeale, Pasquale Almerico, era stato contrariato. «Di fronte a tutto ciò e alla rabbia imponente che si manifesta contro l'albergo di Camporeale... e di nominare un commissario. (Un anno e mezzo dopo la morte di Almerico, nel corso di una clamorosa inchiesta sulla mafia, l'On. Caus chiederà polemicamente di conoscere — sia pure così tardivamente — le motivazioni del provvedimento. «Nulla a che vedere con la mafia», risponde secco Gioia il quale però con il magistrato inquirente sull'assassinio è costretto ad ammettere che «lo sceligiamo del direttore della sezione si era reso necessario perché l'Almerico non voleva collaborare con i partiti di destra e quindi non si adeguava alle direttive».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
C'è un esecutore, però. E' Pasquale Almerico, quarantadue anni, insegnante, cattolico impegnato, segretario della sezione Dc da sette anni, è sindaco da due. Lui conosce bene Sacco e i suoi

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
«Io ho deciso: me ne torno alla vita civile a fare un altro lavoro. Ma al partito popolare e ai sindacati, vorrei riproporre una raccomandazione: fate qualche cosa per questi carabinieri, perché sono figli del popolo e hanno bisogno del vostro sostegno».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
«Io ho deciso: me ne torno alla vita civile a fare un altro lavoro. Ma al partito popolare e ai sindacati, vorrei riproporre una raccomandazione: fate qualche cosa per questi carabinieri, perché sono figli del popolo e hanno bisogno del vostro sostegno».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
«Io ho deciso: me ne torno alla vita civile a fare un altro lavoro. Ma al partito popolare e ai sindacati, vorrei riproporre una raccomandazione: fate qualche cosa per questi carabinieri, perché sono figli del popolo e hanno bisogno del vostro sostegno».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
«Io ho deciso: me ne torno alla vita civile a fare un altro lavoro. Ma al partito popolare e ai sindacati, vorrei riproporre una raccomandazione: fate qualche cosa per questi carabinieri, perché sono figli del popolo e hanno bisogno del vostro sostegno».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
«Io ho deciso: me ne torno alla vita civile a fare un altro lavoro. Ma al partito popolare e ai sindacati, vorrei riproporre una raccomandazione: fate qualche cosa per questi carabinieri, perché sono figli del popolo e hanno bisogno del vostro sostegno».

Lettere all'Unità

«Cultura» in caserma (solo giornali sportivi e pornografici)

«Cultura» in caserma (solo giornali sportivi e pornografici) Al direttore de l'Unità.
Siamo un gruppo di reclute della caserma a Ciro Scianca e vogliamo segnalare che qui ci sono stati casi di epatite virale. Ne ha parlato anche l'On. un giornale democratico Palermo che bisogna comparere fuori; l'interno della caserma sono in vendita solo giornali sportivi e pornografici. In effetti le condizioni igieniche sanitarie non sono proprio le più ideali. L'acqua è raziata, in cucina non esistono detersivi, come possono funzionare i servizi igienici senz'acqua si può immaginare, non è conosciuto alcun disinfezzante, il servizio sanitario è assente dalla somministrazione di pillole che sembrano uguali per tutte le malattie.

Le vili minacce dei fascisti
Cari compagni, sono un pensionato dell'INPS e anche a nome dei miei numerosi colleghi — ormai spremuti e quindi inerte — mi occupo di un problema che mi ha toccato molto caro anche di noi. Sulla stampa leggiamo che la scala mobile scatta il 5 o il 7 o il 9. I miei cari colleghi e i miei cari colleghi algerici non ce ne intendiamo. Sappiamo soltanto che fra pigione, pagamento delle bollette dell'energia elettrica e spesa per il consumo dell'acqua, la pensione che percepiamo — ferma a 1.500.000 — è insufficiente per vivere. Vi prego di parlarne con i dirigenti del ministero, per quanto in noi, non c'è più nulla di nuovo.

Non sono «ignoti» gli uccisori del giovane Serantini
Caro direttore, non l'inchiesta per l'uccisione di Franco Serantini non deve essere pagata la responsabilità, che per il procuratore Calamita sono ignoti, hanno per gli uomini coscienti, liberi e onesti, in Italia la stessa responsabilità e dobbiamo imporre la giusta merita condanna. Cerchi magistrati, ben individuati, e in grado di agire in sostituzione — che è antifascista — devono avere una risposta tanto pronta quanto decisa, e che il processo a carico di Terracina...

Sezioni e circoli del Mezzogiorno chiedono libri
SEZIONE del PCI di Giuseppe Di Vittorio, via Garibaldi 1030 Potenza. La nostra sezione, sorta solo un anno fa, conta già 96 iscritti. Per continuare il nostro lavoro di proselitismo e di compagni e cresciuta politica e culturale dei compagni e dei simpatizzanti, sentiamo l'esigenza di organizzare una biblioteca. Un accorato appello perciò ai lettori perché ci mandino libri e riviste. Spedire (per favore) al compagno: Montanari Gioacchino, via Milano 19, Potenza.

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
E mentre si verifica questo, ci è da notare che le nostre condizioni di lavoro e di retribuzione sono pessime. Tutta l'Arma è un sindacato che tutela l'interesse dei lavoratori, mentre nell'Arma questo non c'è. Così accade che quando si ha un anno di servizio e si è lavorato bene, si viene licenziati per un rapporto più completo ed efficiente, ci siamo prodigando per costituire un'adeguata biblioteca ma i nostri mezzi sono limitati. Rivolgiamo un appello ai compagni e alle organizzazioni democratiche affinché ci inviino libri e riviste.

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
CIRCOLO della FGCI «A. Gramsci», presso sezione del PCI, viale Cavour, 80028 Trapani (Catanzaro). «Siamo conducendo una forte azione politica verso le masse proletarie e sottosviluppate del Mezzogiorno. Per questo abbiamo una biblioteca ma i nostri mezzi sono limitati. Rivolgiamo un appello ai compagni e alle organizzazioni democratiche affinché ci inviino libri e riviste».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
CIRCOLO della FGCI «Enna», via Roma 27, 94100 Enna. «Operiamo in una realtà socio-economica e culturale disprezzata, e per questo vogliamo che il circolo diventi un luogo per discutere e studiare. Abbiamo perciò pensato di approntare una piccola biblioteca. Ma le nostre possibilità sono insufficienti, perché ci rivolgiamo a coloro che, potendolo, potranno aiutarci a costruire questo strumento che ci permetterà di lavorare meglio».

«Io ho deciso di lasciare l'Arma; ma voi fate qualcosa per i carabinieri»
CIRCOLO della FGCI «Enna», via Roma 27, 94100 Enna. «Operiamo in una realtà socio-economica e culturale disprezzata, e per questo vogliamo che il circolo diventi un luogo per discutere e studiare. Abbiamo perciò pensato di approntare una piccola biblioteca. Ma le nostre possibilità sono insufficienti, perché ci rivolgiamo a coloro che, potendolo, potranno aiutarci a costruire questo strumento che ci permetterà di lavorare meglio».

Balletto al Festival dei Due Mondi

Robbins onora il «passo a due»

Cinque coppie di danzatori di paesi diversi si sono mirabilmente esibite nella «Celebration» ideata dal coreografo americano

Dal nostro inviato

SPOLETO, 30. La città è in fermento. La nuova ondata di «prime» e i giorni di festa, hanno portato a Spoleta una imprevedibile folla. Si è calcolato che nella giornata di ieri si sia riversata a Spoleto più gente di quanta ne arrivi, di solito, nell'ultima domenica. Chi vuole evitare le «code» e il labirinto di viuzze nel quale è stato immerso il traffico, lasci l'auto nella zona bassa della città o, addirittura, fuori dell'abitato. L'affollamento di ieri era anche determinato dalla «prima» dei balletti di Robbins. Jerome Robbins, che molte buone cose ha portato al Festival, con gli spettacoli dei primi anni e anche, in seguito, con quei «Concerti di danze» nel «Teatro di Sesto», è ritornato a Spoleto in grande pompa, con uno spettacolo d'alta classe. Una specie di Inno al «pas de deux», non però così trionfalistico come il titolo dello spettacolo «Celebration» potrebbe lasciar capire. L'idea di Robbins è stata quella di fare arrivare a Spoleto cinque coppie di ballerini tra le più prestigiose

che potessero dar vita a una siffatta «Celebration». Con esse Robbins ha messo in piedi uno spettacolo di rara occasione, all'insegna di una miracolosa perfezione tecnica. Si incontra con un'«Entrata»: dieci portabandiere vengono con cinque coppie di vespilli al vento (o al ventilatore): drappi sottili, color pastello, cinestrini (gli USA); rossi (URSS); gialli (Italia); e un pallido viola (Inghilterra), e smeraldini (Francia). All'«Entrata» segue un «Valzer» che le coppie affrontano prima ad una ad una, poi tutte insieme, in una vicenda di incontri, ma anche di un reciproco, garbato scarsarsi, finché ogni colore trovi il suo colore e ciascuna coppia, cioè, la sua via alla danza.

Dopo il «Valzer» si è avuto un discorso dello stesso Robbins, apparso alla ribalta (ed è stato ancora un buon colpo per accrescere l'importanza del pubblico), che ha spiegato il «perché» della «Celebration» del «pas de deux». La rassegna percorre 140 anni di balletto e tanti ce ne sono voluti per fare oggi, del «passo a due» non soltanto

un rito con le sue insidiose cerimonie, ma il momento di una nuova comprensione tra l'uomo e la donna, di una reciproca, rinnovata solidarietà. Questa più intima spina dorsale, inserita nei virtuosismi delle danze, ha finito col giustificare lo spettacolo. Era dello stesso Robbins la coreografia del «Pirate» (musica di Ciaikovski) nel quale le cinque coppie, dopo essersi come gettate nella «mischia» con il «Valzer iniziale», e, dopo essersi sagitate nel corso dei passi due, si accingevano nella notte «celebrando» ciascuna in sé e tutte insieme, questa nuova intesa tra Adamo ed Eva, nell'«inferno terrestre».

Per quanto riguarda le singole coppie, esse hanno mantenuto l'unisono dello stile, mai eccedendo da una misura stabilita da Robbins, sul metro della dolcezza, con quel dinamismo e scattanti potessero essere le esibizioni. Le quali sono state prestigiosamente aperte da una coppia di ballerini sovietici, Miro Sabirova e Muzafar Bourkhanov — «stelle» della danza nella Repubblica di Tadji. apprezzatissime in mezzo mondo. Le componenti teatrali ed espressive, portate ad un livello vertiginoso, si sono affermate nei passi a due tolli «Cantato» dal Don Chisciotte.

La coppia italiana — Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi (che onorano l'«American Ballet Theatre») — più che con quello della «Sinfonia» si è portata al livello delle altre coppie con il passo a due da Coppelia, che ha stupendamente concluso la serata. Non avevano visto da anni un Fracci così, prepotentemente brava, mentre una vera rivelazione è stata l'arte del Bortoluzzi.

I francesi — Violette Verdy e Jean-Pierre Bonnefont — eccellenti in una spigliata e nervosa danza su musica di Auber, hanno poi mirabilmente espresso l'assunto dello spettacolo, grazie ad un bellissimo passo a due, inventato da Robbins, su alcune «Bagatelle» di Beethoven. Queste danze, arie e stufate in mille morbidezze, facevano riscontro nella coreografia — anche essa firmata da Robbins — per il pomeriggio di un «duo», di Debussy, con il quale la coppia statunitense aveva aperto la seconda parte dello spettacolo. Hegl Tomasson e Patricia MacBride (del New York City Ballet) — i quali nel passo a due su musica di Ciaikovski potevano meritarsi l'appellativo di «pie veloci», alla stregua di certe divinità omeriche, avevano conformato la danza la tenerezza di un primo incontro, timido e stupefatto.

La coppia inglese — Antonette Sibbey e Anthony Dowell — ha dato un'entrata, intensa in «Thais», si è dispiegata brillantemente nel passo a due dalla «Bella addormentata». Gli applausi e i «bravi» (ognuno con un'eccezionale applauso) si sono spaccati, come a dire che gli si deve proprio credere) sono risuonati a lungo. I ballerini, il direttore d'orchestra (Christopher YOUNG, molto direttore, poca orchestra) e poi Robbins sono stati bloccati a ribalta, mentre sul palcoscenico — come in un cielo balenissimo — si alzava una sfera di fuoco arancione. Ed ora è di nuovo a Spoleto, una sorta di fuoco di arti.

Erasmus Valente

«Oresteia» oggi a Spoleto

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 30. L'Orestea, dalla trilogia di Eschilo, recuperata al Festival dei Due Mondi dopo le vicende che ne hanno praticamente reso impossibile la rappresentazione in Italia, in scena domani (ore 17) nella chiesa di San Nicola per la regia di Luca Ronconi. Parlando del lavoro, Ronconi ha detto: «La mia scelta sottintende l'interesse a un discorso sul pensiero mitico, che evolve dall'«Agamemnone» fino alle «Eumenidi» e si traduce in una riflessione sul mito di Oreste dalla preistoria, prima ancora di Eschilo, fino ai giorni nostri». Lo spettacolo è prodotto dalla Cooperativa Tuscolana in collaborazione con il Biffé e col Théâtre des Nations ed ha tra gli interpreti principali Marisa Fabbri, Massimo Foschi, Claudia Giannotti, Mariangela Melato e Umberto Orsini; scene ed i costumi sono di Enrico Job. Tra le tante mostre aperte a Spoleto in questi giorni, un notevole successo sta riscuotendo una mostra organizzata dai giovani della Coop Arte Umbra che espongono le loro produzioni. Si tratta di lavori in serigrafia, pannelli batik, rami sbalzati, confettioni batik e spruzzo, rami smaltati incisi. L'iniziativa costituisce un esempio della possibilità di un inserimento positivo dell'artigiano artistico locale nel discorso del Festival e del recupero del centro storico alla vita ed alla attività cittadina.

Si è conclusa l'esauriente rassegna

Verona: in piena luce il cinema ungherese

Nelle ultime battute proiettati film di Fábri e Zolnay - Completata la personale di Kovács - Sincerità e passione nella tavola rotonda

Dal nostro inviato

VERONA, 30. L'ultimo film di Zoltán Fábri si chiama «Giorno più giorno meno». Quando uscì i senza speranza di Jancsó, e Fábri appena reduce dallo splendido successo di «Vent'ore», premiato a Mosca, con molta onestà intellettuale egli dichiarò che un nuovo cinema ungherese era nato, un cinema che, in certo senso, lo confinava tra i registi del passato. Dopo di che Fábri non ha più raggiunto i risultati di «Vent'ore», ma ha sempre proposto soprattutto in «Fine stagione» e «La famiglia Tóth», la sua abilità di professionista e in «Giorno più, giorno meno» anche la sua considerazione per certi aspetti patologici di una umanità sconfitta e giudicata dalla storia.

Il protagonista dell'ultimo film è infatti un ex ufficiale che ha scontato ventisei anni di prigione come criminale di guerra per aver dato poco a un villaggio e occluso dei artigiani per rappresaglia. In carcere e fuori la sua qualità, diciamo così, di pioniere è ricordata dal complice e compagno con cui si fonda la manifestazione ha avuto, András Kovács, tra i suoi protagonisti.

Carriera lampo per una voce lituana

Antonioni

«ciak» del nuovo film di Antonioni



Michelangelo Antonioni torna sul «set» da quasi tre anni di assenza, se si eccettua la recente parentesi televisiva costituita da «Chung kuo», il documentario realizzato nella Repubblica Popolare Cinese, a cui si è dedicato il recente programma di Progetti cominciati e poi abbandonati, di ripensamenti e di difficoltà di varia natura, il regista di «Blow up» è finalmente ritornato dietro la macchina da presa per realizzare il suo quattordicesimo film. Comincerà a girarlo domani a Monaco di Baviera, in esentolice. Il titolo è «Il reporter», il film narra la vicenda di un reporter della televisione inglese che vuole cambiare la propria vita. Nel ruolo principale reciterà Jack Nicholson.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

Dal Conservatorio musicale di Vilnius alla scuola di canto della Scala di Milano, dei successi nell'URSS ai trionfi nella patria di Vilnius, New York, Chicago, San Francisco, Los Angeles e Florida. Ecco, in sintesi, la «storia» di una delle più giovani soprano dell'URSS, la lituana Chiedra Kaukaite, che si è fatta apprezzare nel mondo artistico e musicale per le eccellenti interpretazioni, nell'«Otello», nella «Bohème», nell'«Eugenie Onegin» e nel «Faust».

Ghedre, ricordando le tappe più salienti di questa carriera-lampo, precisa però che il merito del successo non è tutto suo. «Dopo aver concluso gli studi al Conservatorio di Vilnius ed aver partecipato ad un concorso pansovietico si dice in perfetto italiano — sono andata a studiare alla scuola di canto della Scala nel 1968, e nel 1970. Ed è stato appunto a Milano che con i maestri Barra e Piazza ho completato la mia formazione artistica».

Chedre è così passata da una serie di concerti dati in Italia ai trionfi nel suo paese natale. Poi ha spiccato il salto oltreoceano per una lunga tournée. Ed ora è di nuovo in Lituania per una serie di spettacoli e concerti a Vilnius e a Kaunas. Spera comunque di poter tornare un giorno anche a Milano per esibirsi non alla scuola di canto, ma in un teatro vero e proprio.

c. b.

NELLA FOTO: Ghedre Kaukaite nella parte di Desdemona.

E' in corso

A Prato il Congresso dell'UCCA

PRATO, 30

Con il saluto del sindaco, Giorgio Vestri, e la relazione introduttiva del segretario generale uscente, Gianni Minello, si sono aperti ieri a Prato i lavori del IV Congresso dell'Unione circoli cinematografici dell'ARCI (UCCA). Sono presenti, oltre ai delegati e a dirigenti nazionali e provinciali dell'ARCI-UIOP, numerosi lavoratori del cinema, nonché larghe rappresentanze dell'ANAC, dell'ACCI, della SAI, delle organizzazioni, del tempo libero, ENARS e ENDAS, delle associazioni di cultura cinematografica (FICC, CSC, Cineforum, AIACE), della Lega delle cooperative, della Lega delle autonomie locali e di numerosi altri organismi democratici.

Al centro dell'ampio e articolato dibattito i temi di fondo del congresso sono: la costruzione di un circuito democratico alternativo e i problemi relativi alle strutture e ai contenuti; la democratizzazione degli Enti di Stato; una diversa legge del cinema; la costruzione di un'azione unitaria di ampio respiro.

Ugo Casiraghi

Domani primo «ciak» del nuovo film di Antonioni

«Il reporter» di Antonioni

Michelangelo Antonioni torna sul «set» da quasi tre anni di assenza, se si eccettua la recente parentesi televisiva costituita da «Chung kuo», il documentario realizzato nella Repubblica Popolare Cinese, a cui si è dedicato il recente programma di Progetti cominciati e poi abbandonati, di ripensamenti e di difficoltà di varia natura, il regista di «Blow up» è finalmente ritornato dietro la macchina da presa per realizzare il suo quattordicesimo film. Comincerà a girarlo domani a Monaco di Baviera, in esentolice. Il titolo è «Il reporter», il film narra la vicenda di un reporter della televisione inglese che vuole cambiare la propria vita. Nel ruolo principale reciterà Jack Nicholson.

discoteca

«La musica nel mondo»

Dalla serie «La musica nel mondo» (dal '400 al '900) pubblicata dalla Fontana sono usciti recentemente i due primi microscopi. Questa serie, che comprenderà una settantina di dischi, presenterà un panorama completo della musica europea fino al nostro secolo (con esclusione però quasi completa dei viventi), anche se attualmente non sappiamo con quale criterio saranno scelte le musiche. A giudicare da due primi saggi, la prosecuzione dell'iniziativa lascia bene sperare. Il disco n. 1 è dedicato ad autori francesi e fiamminghi del '300 e '400, quali Machaut, Dufay, Suterlin, de La Rue e altri, presenti con brani vocali i sacri e profani eseguiti dal complesso Musica Reservata (diretto da John Beckett) e dall'Ensemble Polyphonique de Paris (diretto da Charles Branner) con notevole bravura e perfetta aderenza stilistica. Il disco n. 2 è dedicato a Clement I, nequin e Joquin des Prés, il primo presente con tre canzoni strumentali, il secondo con altrettanti brani vocali sacri (dirige Ariand Birbaum con Pierre Coehereau all'organo).

le prime

Cinema

La notte del furore

Non ci sono ormai più dubbi che la pubblicità cinematografica sia un diaframma che si è rotto e il suo consumatore è oggi incatenato agli Stati Uniti. Per un «errore» tecnico banale, una dose letale di un aggressivo chimico sperimentale, il tirato da un elicottero militare, colpisce la famiglia Logan: prima morirà il piccolo Chris, poi il padre, dopo per completo, comunque, una solitaria e indolente vendetta. Condotta con sobrietà il film (a colori) di George C. Scott. «La notte del furore» (Rage), viene illustrato da un'immagine di un uomo trasformato in «cavia», cioè in oggetto di sperimentazione, e dominato da forze che non possono essere vinte soltanto con «critica e furore» individuale della rivolta. Pur con lievi squilibri, il film esprime un'emozione e un'angoscia autentiche.

f. s.

RAI controcanale

AZ PER ADULTI - Con annuncio insolito alla nostra TV, AZ, un fatto come e perché ha presentato ieri un programma per soli adulti, consigliando i minori a rinunciare allo ascolto. Non sappiamo quanto questo consiglio sia stato seguito, ma non c'è da preoccuparsi.

In effetti, dopo quell'invito a sorpresa, la rubrica ha affrontato soltanto una inchiesta sulla prostituzione, fatta di una serie di interviste e qualche parere di esperti, tutti assai cauti e certamente non al di fuori di una consueta opinione giornalistica che ha portato l'argomento persino sui rolocachi femminili più pudichi e su qualche settimanale religioso.

Ad ogni modo, è indubbio che per la RAI-TV la scelta di questo argomento rappresenta un gesto di naudivo coraggio e che il tema, proposto attraverso il contatto visivo con i protagonisti della prostituzione (clienti e professionisti) riveste un impatto quasi più drammatico con la realtà, di quanto non possa una inchiesta stampata. AZ, dunque, aveva a disposizione un'occasione per cogliere il problema dall'interno, arrivando almeno, se non a delle conclusioni, alla proposizione di alcuni temi possibili e precisi di riflessione. Basterebbe dirne alcuni: cosa è che incoraggia e incrementa il fenomeno della prostituzione in Italia e, più in generale, in tutto il mondo occidentale? Cosa è che spinge una ragazza di 15 anni a vendersi per cinquecento lire, e un adulto a ricattare il rapporto con una «canna quotidiana»?

Nelle fasi iniziali del servizio — e anche in un paio di successivi — interviste verso la conclusione — sembrava che gli autori (Gianfranco Albu- vice

oggi vedremo

RITORNO (1°, ore 21)

Va in onda questa sera «Ritorno», un film televisivo diretto da Gianni Amico — e da lui sceneggiato con Enzo Ungari — prodotto dalla RAI-TV nel quadro delle iniziative tendenti a valorizzare i giovani registi italiani. Protagonisti del telefilm sono il regista Lino di Frà, il produttore Gianfranco Albu, Renzo Chiontoni, Luigi Piovanelli, Jane Avril, Paolo Brunnato, Marcello Fusco e Fabio Garriba.

«Ritorno» narra di Andrea e Francesca, due giovani comizi che vivono a Roma. Una sera, due ricevono un telegramma con la notizia che il padre di Andrea è moribondo. Giunti a gran velocità nel paesino dove abita il vecchio Andrea e Francesca scoprono che il telegramma non è altro che uno scherzo di pessimo gusto e la tensione accumulata durante il viaggio fa posto al desiderio di conoscere l'autore della macabra burla. Comincia così una lunga ricerca, durante la quale i due incontrano una serie di persone conosciute in passato e si accorgono quanto siano diventati estranei agli amici ed alla vita di un tempo. L'indagine assume il significato della ricerca della ricerca e del epilogo condurrà i due protagonisti alla riscoperta di fondamentali problematiche esistenziali.

IERI E OGGI (2°, ore 21,20)

La quinta puntata della varietà a richiesta di Leone Mancini e Lino Proccacchi ospita questa sera Silvia Kossina e Alberto Dell'Alba. I due attori dipercorreranno, con l'aiuto di alcuni servizi filmati, le tappe principali della loro carriera.

RITRATTO D'AUTORE (2°, ore 22,30)

La replica della serie di trasmissioni dedicate ai «Maestri dell'arte italiana del '900», prevede questa sera un servizio su uno dei più grandi pittori del nostro secolo: Giorgio De Chirico.

programmi

TV nazionale. 22,40 La domenica sportiva. 23,20 Telegiornale.

TV secondo. 17,00 Sport. Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. 21,20 Telegiornale. 22,30 Varietà a richiesta. 22,30 Ritratto d'autore. I maestri dell'arte italiana del '900. 23,00 Prossimamente.

Radio 1°. GIORNALE RADIO - Ore: 8, 13, 20 e 22,05: Mattino; 13,30: Giorno estate; 13,55: Boonjour; 12,30: A ruota libera; 13: il sabato; 13,35: Alto gradimento; 14: Boonjour come stai?; 15: La corda; 15,35: Spogliamoci; 17,30: Musici a spoo; 18,40: I salottino; 19,55: Superstar; 20,10 Andata e ritorno; 20,80: Concerto; 21,40: Musica da salotto; 22,02: Il pagina da aprire; 22,10: Il girasole; 22,05: Buonnotte Europa.

Radio 3°. ORE 10: Concerto; 11: Musica per organo; 11,30: Musici di danza; 12,20: Linee di operista; 13,30: Intermezzo; 14,30: Concerto; 15,30: «Lena e Lenone»; 16,35: Concerto; 17,30: Musica moderna; 18: Clodi letterari; 18,30: Antologia di interpretazione; 19,15: Concerto; 20,15: Passato e presente; 20,45: Fogli d'album; 21: Giornata del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 22,05: Conversazioni; 22,10: Le voci del blues.

Radio 2°. GIORNALE RADIO - Ore: 7,30, 8,30, 10,30, 13,30, 17,30, 19,30, 20,22,25, 22,25, 22,55; 7,40: Buonnotte; 8,14: Complessi d'estate; 8,40: Concerti; 9,20: Senti che

Cercasi perforatore per lavoro con sonda polifona di Milano. Telefonare ore ufficio 866730

droga
chi come perché e soprattutto che fare

di L. Cancrini, M. Malagoli Togliatti, G.P. Meucci
Un discorso rigorosamente scientifico su «Libertà e droga». Un libro che ha anticipato le conclusioni del Congresso di Roma.

2ª edizione. L. 3.000

sansoni

Enciclopedia Filosofica ISEDI
Una novità nella produzione libraria italiana.

Dialettica

L'evoluzione dei grandi temi della speculazione filosofica da un pensatore all'altro in trattazioni che non perdono di vista il dibattito contemporaneo.
La storia della filosofia ordinata nella concretezza di ogni problema e non attorno alla tradizionale astrattezza dei sistemi.

ISEDI
Istituto Editoriale Internazionale

Via Paleocopa 6 - 20122 Milano - Distribuzione esclusiva - Arnoldo Mondadori Editore

Desidera lavorare in un albergo tedesco?
L'albergo «Stuttgart International» è conosciuto in tutto il mondo. Possiede 350 letti, diversi ristoranti, un night club, una piscina coperta, ecc. Noi desideriamo assumere gentili, diligenti.
CAMERIERE PER STANZE DOMESTICHE
AIUTRO - CUCINIERE
Inoltre lavoriamo DEMICHEF DE RANG (con qualche conoscenza della lingua tedesca)
COMMIS DE RANG
Noi offriamo: buona retribuzione, settimana di 45 ore, orario di lavoro regolare, prestazioni sociali accessorie. Noi offriamo il nostro aiuto per trovare un'abitazione. Se si desidera, noi paghiamo il viaggio. Le spese per il viaggio da noi pagate. possono poi essere rimborsate mediante trattamento. Coloro che sono interessati, sono pregati di scrivervi brevemente, comunicandoci quando possono assumere servizio.
HOTEL STUTTGART INTERNATIONAL
Direzioe
D - 7000 STUTTGART 81, PLIENINGER STR. 100

Si svolgerà al Villaggio Olimpico dal 18 al 22 luglio

TUTTE LE SEZIONI AL LAVORO PER IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Oggi a Palestrina parlerà il compagno Giannantoni - L'assemblea dei segretari delle sezioni della provincia con Raparelli - Incontri con gli operai della Pirelli - Numerosi versamenti per la stampa comunista - Oggi chiusura dei festival della Nuova Magliana con Pochetti e di Donna Olimpia con Maffioletti

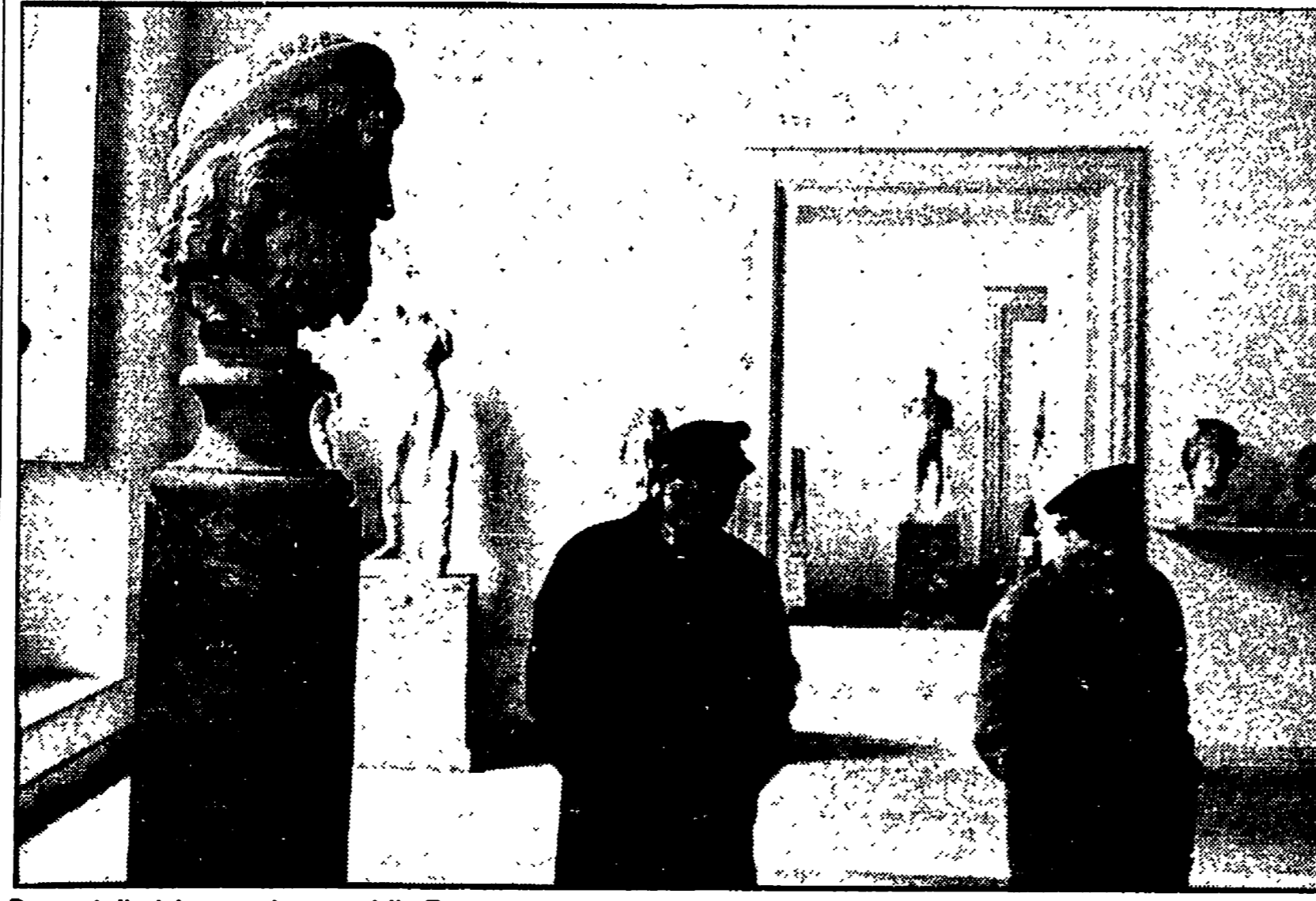
Tutto il partito è impegnato nella preparazione del Festival provinciale che si svolgerà dal 18 al 22 luglio. Riunioni delle commissioni di lavoro si svolgono in tutte le zone per mettere a punto le iniziative da prendere e i programmi dei festival. Intanto proseguono con entusiasmo i festival di quartiere, oggi si concludono quelli di Nuova Magliana e di Donna Olimpia, con i seguenti programmi: NUOVA MAGLIANA: ore 10, gare sportive; alle 19 il comizio di chiusura con il compagno Maffioletti.

Anche il personale vuole svolgere una funzione diversa nei musei

Custodie e non gendarmi dell'arte

Pochi e sfruttati, ora li vogliono persino inquadrare nei ruoli delle guardie di PS - Soltanto settecento per tutto il patrimonio della nostra città sotto la tutela statale - L'esigenza di conoscere storicamente e culturalmente l'opera d'arte che si è chiamati a custodire - Necessari urgenti controlli elettronici

Se i musei comunali sono a corto di personale, quelli che dipendono dallo Stato non ne hanno certo. Addette alla sorveglianza degli oltre 30 musei statali e degli innumerevoli monumenti, la cui custodia è sotto la giurisdizione della Pubblica Amministrazione, sono al massimo mille persone. Ma, aggiunge subito il compagno Emilio Pompei della CGIL - è una cifra puramente teorica, perché molti dipendenti, pur essendo nell'organico con la qualifica di custode, svolgono per un'attività di grado superiore (bibliotecario, restauratore, fotografo, oppure impiegato amministrativo). Così i custodi veri e propri scendono a circa 700.



Due custodi al lavoro nel museo delle Terme

Si tratta del presidente della corte d'Assise d'Appello dottor Marras

Processo Menegazzo: chiesta la ricusazione del magistrato

« François » Mangiavillano, sostiene che il giudice è prevenuto nei suoi confronti - La decisione rinviata a venerdì - Respinte le richieste del P.M. di rinvio a « nuovo ruolo »

Francesco Mangiavillano, il principale imputato nel processo per l'uccisione del fratello Silvano e Gabriele Menegazzo, avvenuta il 17 gennaio del 1967 in via Gatteschi, ieri mattina ha presentato alla corte quattro fogli scritti di suo pugno nei quali c'è una richiesta di ricusazione del presidente della Corte d'Assise d'Appello, il giudice istruttore Mario Loria, il cui figlio è implicato in una vicenda di droga ed è assistito dall'avvocato De Cataldo, uno dei difensori di Loria.

Sulla via Olimpica Due giovani muoiono in uno scontro frontale

Quattro mesi di reclusione per difendere il figlio di 4 anni

Il bambino di quattro anni aveva rivolto una frase « poco rigorosa » all'agente davanti al carcere romano di Rebibbia; il poliziotto si era risentito e si era messo a correre dietro al ragazzino per dargli « una lezione ».

vita di partito ASSEMBLEE - Collettori, ore 20, attivo (Foloni); Gramsci, ore 18,30 (Paroli); ...

In una lettera le proposte della Federazione CGIL, CISL, UIL

I sindacati alla Regione: misure urgenti sui prezzi

Proseguono le iniziative contro il caro-vita - Stamane alle 10 al cinema Ariston di Subiaco assemblea pubblica indetta dai consigli d'azienda della Pirelli, dell'Istituto sperimentale e dall'Alleanza contadini - Sciopero nel commercio per il contratto

Mentre proseguono le iniziative di lotta nelle zone e nei comuni contro il caro-vita, i sindacati hanno chiesto alla Regione un serio impegno nella battaglia per bloccare il vertiginoso aumento dei prezzi. La Federazione CGIL, CISL e UIL ha inviato una lettera all'on. Fallesca, presidente del consiglio regionale...

Advertisement for FID (Finanziaria Immediata) featuring a woman and text: se hai bisogno di soldi ti apre la porta... subito! FID... PREST... O FATTO!

Advertisement for Delchi Emerson air conditioning units, Radiovittoria, and other services. Includes text: elettrodomestico, concessionario diretto dei condizionatori d'aria DELCHI Emerson.

appunti

Nozze

Si sposano oggi i compagni Venanzio Panella e Liviana Rosa...

Smarrimento

Il compagno Romeo Rizza, appartenente alla sezione Garibaldi...

Concorso

La provincia di Roma assume, per la prima volta, un concorso...

Lutto

E' scomparso il compagno Ezio Di Costello, aveva 29 anni ed era iscritto al Partito dal 1944...

Farmacie

- Acilia: L.go G. da Montesarchio, 11. Ardeatino: via Accademia Antiquaria 12...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72) Riposo FILMSTUDIO (Via Orti d'Aliberti...

CINEMA - TEATRI

AMBERA IOVINELLI (T. 7302216) Gli eroi, con R. Steiger A

CONCETTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Martir' alle 21,30 e Serenate in Chiosuro...

PROSA - RIVISTA

BORGIO S. SPIRITO (Via del Penitentiario, 11 - Tel. 6452674) Alle 17,30 la C. A. D'Orlino...

FESTIVAL

FESTIVAL DEL DUE MONDI (S. Pietro) Teatro Nuovo alle 15. Jerome Robbins pres. «Celebrations: Part Deux»...

Schermi e ribalte

QUATTRO FONTANE La notte del furor, con G. C. Scotti (VM 18) SA

NEVADA La Tosca, con M. VIII DR

SALE PARROCCHIALI ACCADEMIA: Per 50.000 malati, il dollaro

SECONDE VISIONI

ACILIA: Storia di fratelli e di sorelle, con M. VIII DR

ANUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI liquidano alcuni oggetti adattissimi regali nozze...

FIUMICINO

ALABAMA: Il caso Pisciotti, con T. Musante (VM 14) DR

ARENÈ MESSICO: E poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hilli SA

SALE PARROCCHIALI ACCADEMIA: Per 50.000 malati, il dollaro

SALE PARROCCHIALI

ACCADEMIA: Per 50.000 malati, il dollaro

SECONDE VISIONI

ACILIA: Storia di fratelli e di sorelle, con M. VIII DR

LE BOMBE

NON CI FERMERAMO NOI CONTINUEREMO A PRATICARE QUESTI PREZZI

RADIO

Table with 3 columns: Brand/Model, Price, Note

REGISTRATORI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CASSETTE

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CALCOLATRICI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

NON PREZZI A «INGANNO»

DI MARCHE SECONDARIE!

SOLO GRANDI MARCHE E TUTTE CON GARANZIA

casa del transistor

VIA VITTORIA COLONNA, 23

LE BOMBE

NON CI FERMERAMO NOI CONTINUEREMO A PRATICARE QUESTI PREZZI

RADIO

Table with 3 columns: Brand/Model, Price, Note

REGISTRATORI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CASSETTE

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CALCOLATRICI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

NON PREZZI A «INGANNO»

DI MARCHE SECONDARIE!

SOLO GRANDI MARCHE E TUTTE CON GARANZIA

casa del transistor

VIA VITTORIA COLONNA, 23

LE BOMBE

NON CI FERMERAMO NOI CONTINUEREMO A PRATICARE QUESTI PREZZI

RADIO

Table with 3 columns: Brand/Model, Price, Note

REGISTRATORI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CASSETTE

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CALCOLATRICI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

NON PREZZI A «INGANNO»

DI MARCHE SECONDARIE!

SOLO GRANDI MARCHE E TUTTE CON GARANZIA

casa del transistor

VIA VITTORIA COLONNA, 23

LE BOMBE

NON CI FERMERAMO NOI CONTINUEREMO A PRATICARE QUESTI PREZZI

RADIO

Table with 3 columns: Brand/Model, Price, Note

REGISTRATORI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CASSETTE

Table with 3 columns: Model, Price, Note

CALCOLATRICI

Table with 3 columns: Model, Price, Note

NON PREZZI A «INGANNO»

DI MARCHE SECONDARIE!

SOLO GRANDI MARCHE E TUTTE CON GARANZIA

casa del transistor

VIA VITTORIA COLONNA, 23

Trada. VNAZIONALE 28-29, Ang DEPRETIS. SALDI DI FINE STAGIONE. TESSUTI FANTASIA SCONTI dal 20 al 30%. SCAMPOLI A META' PREZZO.

PIU' di VILLAGGIO dell'ARREDAMENTO (PRENESTINO). VIA MONTEFORTE IRPINO 22-24-30-32 - Tel. 25.19.57 - 25.30.55. Sensazionali offerte a PREZZI ECCEZIONALI!!

ALUNNI RESPINTI ALUNNI RIMANDATI A SETTEMBRE. CALILEO FERRARIS. COMPINTER 1972. AUTOMOBILI DAF AUTOMATIC CONcessionARIA CIOTTA. 36 RATE SENZA CAMBIALI SENZA ANTICIPO.

... ed altre «1000» offerte eccezionali! Anche vendita rateale - Facilitazioni di pagamento. SABATO il NEGOZIO RIMANE APERTO TUTTO IL GIORNO. Domani lunedì aperto dalle ore 9 - I PREZZI SOPRA DESCRITTI SONO COMPRESIVI DI IVA e TRASPORTO.

Le squalifiche di Rivera e di Vycpalek ombre sulla partita di stasera (ore 21) all'Olimpico

Milan-Juve: si giocherà per la Coppa

Rocco: «Non vogliamo sentir parlare di rivincita dello scudetto, quello era tutt'altra cosa» - Anquilletti polemico con i dirigenti per il suo ventilato passaggio al Foggia - Nel ruolo di stopper giocherà Dolci - Chiarugi ristabilitosi tornerà in affaccio

Dalla nostra redazione

MILANO, 30.

«Non parliamo di rivincita dello scudetto, quello era tutt'altra cosa» - Anquilletti polemico con i dirigenti per il suo ventilato passaggio al Foggia - Nel ruolo di stopper giocherà Dolci - Chiarugi ristabilitosi tornerà in affaccio

no, non troppo lontana da Milano, dove ho interessi sia famigliari che economici. Dirmi di fare il tifo per il Foggia, pur facendoci tanto di cappello, per la loro fiducia, ai dirigenti pugliesi che, evidentemente, non possono sapere questa cosa, è a dirsi un atto di insolenza, a costo di smettere e di dedicarsi solo alla mia famiglia ed al mio futuro. La mia famiglia è umana e sincera. Rimette il dito sulla piaga dei trasferimenti non concordati, del vincolo perpetuo, e su tutta la struttura attuale del nostro calcio professionistico di cui si siamo spesso occupati. Ogni anno la stessa cosa: si vogliono vendere i migliori uomini. E' un ben strano management quello che vorrebbe darsi una vernice di sé: un'illusione, più per affidare ad un sarto la cura della pubblica accusa! Riprendiamo, dunque, a parlare di Coppa Italia con le notizie che fanno sempre gola: il Milan, polemico a parte, è partito in mattinata per Roma. Della convulsa partita, il dubbio è che andrà ovviamente in Tribuna. I piani tattici sono stati finalmente svelati, anche se, come sempre, vani presunti benefici del dubbio. Furio, libero-jolly, e Golin non potranno essere in campo, causa i postumi di strappi e botte varie. La maglia di Rivera andrà a Biasiolo, pur con compiti diversi compatibili con la natura «tormentata» del centrocampiano. In mediana, ad affiancare il rientrante Rosato ed il libero Schnellinger, ci sarà Dolci, che non ha mai in verita' fatto il titolare. Nel ruolo di stopper giocherà Dolci - Chiarugi ristabilitosi tornerà in affaccio



CHIARUGI

Ed è proprio perché sta loro che non abbiamo problemi di sopravvivenza in campo europeo, che questo trofeo finisce per rappresentare, in fondo, soltanto un fatto di prestigio. La partita dovrebbe essere serena e giocata onorevolmente, per vincere».

Inutile, dunque, come dice Rocco, parlare di rivincita, ancorché morale. Senza Rivera, non è un mistero. Il Milan è monco. Non è cioè la squadra che ha lottato sin in fondo alla testa del campionato. La speranza è che le premesse di una lotta onorevole della società siano condivise dagli uomini in campo. Da quegli stessi che, nel migliore delle ipotesi, non hanno mai mostrato di interessarsi ai reciproci programmi di vacanze che non nella sfida con la Juventus campione d'Italia.

L'unica vera nota di preoccupazione, colta su qualcuno, riguardava invece le sorti del calciomercato: c'è Anquilletti, ad esempio, che ha già mostrato con accenti accorati di non gradire un eventuale trasferimento nella nuova società. «L'idea è di girare, da più parti ventilata: «I miei rapporti con la società sono sempre stati improntati all'onestà e alla serietà. Trasferirmi anche in serie C, dicevo, se volete e se vi conviene purché in una squadra lombarda o, perlomeno...

OGGI IL G.P. DI FRANCIA

Emerson Fittipaldi e Stewart da battere

Merzario finalmente in gara con un Ferrari «tutta sua» - Gli outsider

Nell'autodromo Paul Ricard di Le Castellet, un circuito di 3,6 miglia nel retroterra della Costa Azzurra, si corre oggi il G. P. di Francia, ottavo dei sei appuntamenti mondiali pilotati. Nel settore «G. P.», quattro piloti, quattro vetture, tre Jackie Stewart e un Denis Hulme che in Svezia si è imposto allo scatto e in Francia si è impedito la partenza della scuderia del campione del mondo Fittipaldi, fermato da una foratura quando ormai era lanciato verso un sicuro trionfo.

La classifica mondiale vede lo statunitense Emerson Fittipaldi in testa con 41 punti inseguito con 39 punti da Jackie Stewart. Il pilota brasiliano ha una serie di successi che lo rendono favorito per il titolo. Diversamente distanziati seguono Hulme, Peterson e ancora Merzario, Ickx, Follmer, Adamich, Reutemann, Beltoise, Lauda, Wilson Fittipaldi, Regazzoni e Amon che ha una pole position a suo vantaggio.



BENETTI

Gian Maria Madella

Così in campo MILAN JUVE lists players: Vecchi, Anquilletti, Zignoli, Schnellinger, Rosato, Sabadini, Benetti, Bigon, Biasiolo, Chiarugi, Zoff, Spinosi, Marchetti, Cuccureddu, Longobucco, Salvatore, Casuso, Haller, Anastasi, Capello, Bettega.

La Juventus si presenta con qualche problema da risolvere, a questa finale di Coppa Italia, che, nell'eventualità di una vittoria, sarebbe il sesto trofeo conquistato. Innanzi tutto, vi sono ombre di polemiche sulla squalifica di Vycpalek fino al 28 agosto. Naturalmente ci sarà un ricorso ma non altro. Il direttore sportivo, Franco Scoglio, non ha però alcuna intenzione di lasciare occupanti la panchina».

Dalla nostra redazione TORINO, 30. La Juventus si presenta con qualche problema da risolvere, a questa finale di Coppa Italia, che, nell'eventualità di una vittoria, sarebbe il sesto trofeo conquistato.

Il mercato calcistico Pierino Prati alla Roma? Il Milan riceverebbe in cambio Bet e 280 milioni. Oggi colloquio Anzalzone-Buticchi - La Juve offre un miliardo e Cuccureddu per Savoldi, Maes (comproprietà), Bettega (prestito) e seicento milioni per Gigi Riva.

Il regolamento del campionato di calcio. Principi informatori proposti dall'ARCI-Caccia.

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Vycpalek non sa spiegarsi i motivi della propria squalifica - Capello sarà in campo - Morale alto ed ottimismo fra i giocatori bianconeri - E' l'occasione buona per abbinare allo scudetto un successo in coppa - Haller raggiungerà i compagni in mattinata

Vycpalek non sa spiegarsi i motivi della propria squalifica - Capello sarà in campo - Morale alto ed ottimismo fra i giocatori bianconeri - E' l'occasione buona per abbinare allo scudetto un successo in coppa - Haller raggiungerà i compagni in mattinata



ANASTASI

Morini o Longobucco o Zaniboni. L'aria che si respira al clan bianconero è assai ottimista. Non ha intaccato il morale la squalifica di Vycpalek e l'assenza di Rivera, sebbene è lanciata da quella di Furino ed Altajanni, perché di una certa sicurezza, niente scoppie, forse alimentata anche da una empirica scaramanzia per lo stadio nel quale verrà giocata questa partita finale dell'Olimpico, dove già la Juve mise a segno un colpo quando addebbellò di gol contro il Cagliari.

Il regolamento del campionato di calcio. Principi informatori proposti dall'ARCI-Caccia.

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

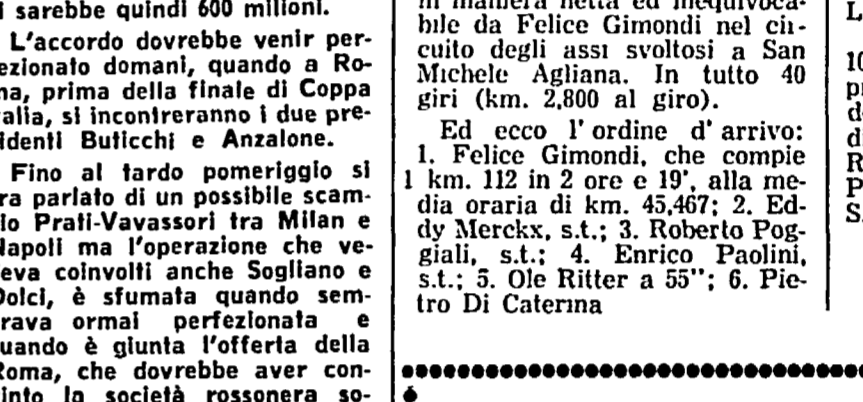
Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Il mercato calcistico Pierino Prati alla Roma? Il Milan riceverebbe in cambio Bet e 280 milioni. Oggi colloquio Anzalzone-Buticchi - La Juve offre un miliardo e Cuccureddu per Savoldi, Maes (comproprietà), Bettega (prestito) e seicento milioni per Gigi Riva.

Il mercato calcistico Pierino Prati alla Roma? Il Milan riceverebbe in cambio Bet e 280 milioni. Oggi colloquio Anzalzone-Buticchi - La Juve offre un miliardo e Cuccureddu per Savoldi, Maes (comproprietà), Bettega (prestito) e seicento milioni per Gigi Riva.



ANASTASI

Morini o Longobucco o Zaniboni. L'aria che si respira al clan bianconero è assai ottimista. Non ha intaccato il morale la squalifica di Vycpalek e l'assenza di Rivera, sebbene è lanciata da quella di Furino ed Altajanni, perché di una certa sicurezza, niente scoppie, forse alimentata anche da una empirica scaramanzia per lo stadio nel quale verrà giocata questa partita finale dell'Olimpico, dove già la Juve mise a segno un colpo quando addebbellò di gol contro il Cagliari.

Il regolamento del campionato di calcio. Principi informatori proposti dall'ARCI-Caccia.

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

Clamoroso a Wimbledon: Ilic Nastase eliminato!

PROVINCIA DI PISTOIA AVVISO DI GARA. La Provincia di Pistoia indice un esperimento di gara al ribasso, mediante licitazione privata, da tenere presso il sistema di cui all'art. 1, lett. a), della legge 2-2-1973, n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso, per appaltare i lavori di manutenzione della rettificata del tronco Olmi-Inteso sulla nuova Pratese sulla strada Quarrata-Ponte alla Trave di cui al 2. lotto e cioè nel tratto abitato Pistoia-Ponte alla Trave di Pratese, per l'importo a base d'appalto di L. 194.931.250.

PROVINCIA DI PISTOIA AVVISO DI GARA. La Provincia di Pistoia indice un esperimento di gara al ribasso, mediante licitazione privata, da tenere con il sistema di cui all'art. 1, lett. a), della legge 2-2-1973, n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso, per appaltare i lavori di ampliamento e rettificazione del tronco Olmi-Inteso sulla Nuova Pratese sulla strada Quarrata-Ponte alla Trave di cui al 1. lotto e cioè nel tratto Olmi-abitato Ferruccia, per l'importo a base d'appalto di L. 157.785.000.

VACANZE LIETE. RIMINI - PENSIONE IMPERIA. Via Marina, 7. Tel. 0541/24232. Sul mare - familiare - giardino. Giugno-settembre 2200/2400 L. 2800/3000 complessive. Direzione proprietaria. (103)

VACANZE LIETE. RIMINI - PENSIONE MARE. HOTEL ATRIUM. Via De Amicis, 88. Tel. 0541/82367. Frenata fibrosa 24 - vicinia mare - modernissima - Parcheggio gratuito - Camera singola, doppia, tripla, quadrupla, romagnola. Basse 2.500 L. 3.000 - 2.500 L. 3.000. Agosto Interpeltati. Tutto compreso. (65)

VACANZE LIETE. RIMINI - PENSIONE MARE. HOTEL ATRIUM. Via De Amicis, 88. Tel. 0541/82367. Frenata fibrosa 24 - vicinia mare - modernissima - Parcheggio gratuito - Camera singola, doppia, tripla, quadrupla, romagnola. Basse 2.500 L. 3.000 - 2.500 L. 3.000. Agosto Interpeltati. Tutto compreso. (65)

VACANZE LIETE. RIMINI - PENSIONE MARE. HOTEL ATRIUM. Via De Amicis, 88. Tel. 0541/82367. Frenata fibrosa 24 - vicinia mare - modernissima - Parcheggio gratuito - Camera singola, doppia, tripla, quadrupla, romagnola. Basse 2.500 L. 3.000 - 2.500 L. 3.000. Agosto Interpeltati. Tutto compreso. (65)

Il nuovo successo della speculazione ripropone l'intero problema dei controlli sull'economia

Approvati i risultati del viaggio di Breznev

Dopo la rivalutazione del marco cresce l'incertezza delle monete

L'URSS INVITA ALTRI STATI A UNIRSI ALL'IMPEGNO ANTI-H

Il fallimento delle misure di tecnica valutaria dirette a frenare i movimenti di capitali — Giappone e Stati Uniti aumentano il tasso di sconto; restrizioni all'interno; ulteriori risorse a disposizione dei gruppi multinazionali — Embargo USA sulla esportazione di prodotti per l'alimentazione del bestiame destinati all'Europa

Gromiko riferisce agli ambasciatori dei paesi socialisti

La rivalutazione del marco tedesco-occidentale del 5,50% — decisa l'altro ieri — è salutata come una vittoria dalla speculazione internazionale e da quanti ritengono che i cambi fra le monete debbano essere regolati non in base a dati economici obiettivi, stabiliti collettivamente dai governi, ma in base all'offerta di valuta che consente di far prevalere l'interesse di chi ne dispone di più. I costi del mutuo cambiamento dei rapporti di cambio fra le monete risale al 13 febbraio scorso, quando venne svalutato il marco e si ebbe un aggiustamento cui partecipò anche il marco. Cosa è cambiato in soli quattro mesi? L'inflazione nei paesi capitalisti rimane galoppante, con differenze non molto grandi da un paese all'altro, compresa la Germania occidentale. I tassi di cambio sono saliti; l'aumento dei prezzi sono stati resi vani proprio dalla speculazione internazionale sui capitali, con la sostituzione dall'estero di monete e di valutazioni bloccate o diminuiti all'interno.

Il governo della Germania occidentale ha preso varie misure difensive. Ha rispedito un blocco di monete cui hanno aderito Francia, Olanda, Danimarca, Belgio, Svezia, Norvegia e Finlandia. Ha cercato di contenere il costo delle importazioni di capitali facendo pagare degli interessi. Ha rinunciato al cambio fisso con il dollaro, limitando lasciando che svalutasse ancora, un po' alla volta. Si può dire che il governo di Bonn ha quasi esaurito l'armamentario difensivo. Le misure adatte a controllare la speculazione, due escluse: la presa di controllo del mercato internazionale del denaro e la gestione dei cambi in modo da poter respingere le offerte indesiderate di moneta dall'estero. In conseguenza di ciò il governo di Bonn ha dovuto pagare la speculazione, che ha incassato venerdì profitti per non meno di 550 miliardi di lire.

Le prime reazioni sono state positive; ma sono le reazioni del momento che vede la speculazione impegnata a riscuotere. Quelle che seguono subito dopo — aumento del tasso di sconto al 6% in Giappone e al 7% negli Stati Uniti — indicano il procedere di una situazione apparentemente assurda all'interno si pratica la stretta creditizia, nel tentativo di frenare l'aumento dei prezzi, mentre a livello internazionale (all'esterno di «tutti» i paesi) vi è una crescente disponibilità per prestiti incontrollati. Il risultato è molto semplice. Mentre i grandi gruppi multinazionali non soffrono certo della mancanza di capitali e potranno portare avanti una strategia di investimenti a livello mondiale, le economie interne — e nel loro ambito piccole e medie imprese, aziende pubbliche e locali — vengono costrette a diminuire gli investimenti. Abbiamo una stretta creditizia per il popolo e il paese, ed una concentrazione delle risorse nelle mani di 200-300 grandi gruppi finanziari a livello mondiale.

Chiare sono le ragioni per le quali non si va verso la riforma del sistema monetario e la ripresa in mano dei rapporti di ciascun paese col mercato mondiale. E' di ieri la notizia che negli Stati Uniti il processo di selezione, nell'impiego delle risorse, gioca a favore nemmeno di tutte le multinazionali, ma in particolare di un gruppo di 20: IBM, American Telefon, Kodak, General Motors, Minnesota, Procter and Gamble, Coca Cola, Exxon, (Esso), Sears, General Electric, Xerox, Texaco, Du Pont de Nemours, Ford, Avon, Mobil Oil, Johnson, Standard Oil, Merck, American Products. Ad esse sono stati avuti preferenzialmente i mezzi finanziari di 17 grandi banche ed istituzioni finanziarie statunitensi. Inoltre le multinazionali statunitensi hanno aumentato i propri prelievi all'estero da 882 milioni di dollari nel 1970 a 1.994 milioni nel 1972.

E' da notare che nell'elenco vi sono tutte le grandi imprese automobilistiche e tutte le principali compagnie petrolifere operanti a livello mondiale, con sede negli Stati Uniti. Le stesse società petrolifere, da posizioni di forza, cercano d'altra parte di allargare i profitti aumentando i prezzi in Italia e negli altri paesi europei, lottando perché non si arrivi a rapporti diretti fra paesi consumatori e paesi produttori.

Il governo Nixon ha sposato in pieno la causa delle multinazionali.

Incontro fra delegazioni del PCI e del Fretilo

Durante una sosta a Roma, una delegazione del Fretilo, guidata dal suo presidente, Samora Machel, ha avuto un fraterno incontro con dirigenti del nostro Partito, che si erano recati all'aeroporto per salutarlo. Samora Machel, reduce da un viaggio in alcuni paesi socialisti, dove è stato ricevuto dai massimi dirigenti del partito e dello stato, ha tentato di ringraziare le forze democratiche e il popolo italiano per il crescente appoggio alla causa della liberazione del Mozambico.



SAN MARINO — Il dottor Rossini e sua figlia Rossella in due recenti immagini

Ansia a San Marino dopo il sequestro del professionista

HA UNA GRAVE MALATTIA DI CUORE IL MEDICO RAPITO CON LA FIGLIA

Attesa una comunicazione dei banditi - Forse uno sbaglio - La famiglia Rossini non dispone di grosse cifre - Esclusi moventi politici - « Si è sempre interessato dei pazienti ed è una brava persona » questo il commento di quanti conoscono la famiglia

Dal nostro corrispondente SAN MARINO, 30

Soffre di mal di cuore il dottor Rossini, il medico che è stato rapito assieme alla figlia Rossella il 26 agosto, alle 23.30 circa del 26 giugno in una località a circa 10 chilometri dalla città di San Marino. La famiglia ha comunicato che in seguito ad un infarto subito cinque anni or sono egli ha necessità di prendere alcuni medicinali ad orari fissati. I medicinali: Intensa e Trinitina pillole sono indispensabili, ed essi pregano i rapitori di metterli a disposizione del dottor Rossini. Un avvenimento di questo genere è di questa gravità non si era mai verificato nelle nostre zone e la popolazione ne è rimasta veramente sbigottita, anche per i giudizi sulla figura dell'anziano medico, estremamente positivi che unanime, sia nella città di San Marino, sia nella borgata in cui è posta la villa del dottor Rossini ed è avvenuto il rapimento, sono stati espressi da tutti quanti lo hanno conosciuto e che abbiamo avuto occasione di avvicinare.

Nuove rivelazioni sui metodi seguiti dal governo Nixon

Fu svolta dalla Casa Bianca un'inchiesta su Ted Kennedy

Venne affidata ad uno dei sette condannati per il Watergate - Conclusa la deposizione di Dean - Pressioni su Nixon perché accettati l'interrogatorio

WASHINGTON, 30

Deponendo di fronte alla sottocommissione della Camera, che sta svolgendo un'inchiesta sui tentativi della Casa Bianca di servirsi della CIA per soffocare il caso Watergate, l'ex collaboratore di Nixon Charles Colson ha ammesso di aver autorizzato Edward Hunt, una delle persone condannate per il Watergate, a svolgere un'inchiesta sulla vita privata del senatore Edward Kennedy dopo lo incidente del luglio 1969 a Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì sotto un ponte nell'isola di Chappaquiddick. Come si ricorderà il senatore Kennedy era al volante di un'auto che finì sotto un ponte nell'isola di Chappaquiddick.

Sopo dell'inchiesta privata della Casa Bianca era evidentemente quello di trovare — o fabbricare — elementi che screditassero il senatore democratico, il cui nome doveva figurare già nella lista di «nemici politici» che Nixon si proponeva di colpire in diversi modi. Dell'esistenza della lista aveva parlato John Dean deponendo di fronte alla commissione senatoriale d'inchiesta sul Watergate. La deposizione dell'ex consigliere legale della Casa Bianca è terminata ieri sera dopo cinque giorni di interrogatorio durante il quale Dean ha spesso chiamato in causa il capo dell'esecutivo e numerosi suoi ex colla-

boratori, dando con chiarezza l'immagine di un Nixon di «tutt'altra natura». Nel corso dell'ultima seduta Dean ha affermato che i due assistenti presidenziali Haldeman e Ehrlichman discutono lo scorso febbraio la questione di comperare il silenzio delle sette persone processate per il tentativo di spionaggio ai danni della sede nazionale del Partito democratico; i due ritenevano che fosse responsabilità dell'ex ministro della giustizia John Mitchell trovare il denaro necessario a tale scopo, per il che Dean ha riferito che Mitchell rifiutò.

Dean ha aggiunto in risposta a domande di aver discusso con Ehrlichman e Haldeman in febbraio questioni di dettaglio riguardanti il finanziamento del caso Watergate, e fece presente che tutto dipendeva dalla continuazione del silenzio dei sette uomini processati che chiedevano denaro.

Alla fine della deposizione, durata in totale 30 ore, il giovane avvocato ha riaffermato di avere detto ciò che sapeva della verità sul caso ed ha espresso la speranza che tale verità finisca con il manifestarsi in maniera completa in modo che, ad aggiuntolo, «la terribile nube» che grava sul governo americano scompaia.

Sempre ieri la commissione senatoriale, i cui lavori sono stati aggiornati al 10 luglio, quando sarà ascoltato l'ex ministro della giustizia Mitchell, ha deciso di continuare ad esaminare la possibilità di indire un'aula di fronte ad un giudice. Con il parroco di Chiesanuova, abbiamo ricostruito in parte la meccanica del fatto; Chiesanuova è una frazione di San Marino che dista non molto dalla città. Per giungere alla casa del dottor Rossini si percorrono alcuni chilometri della strada provinciale e poi per mezzo della campagna per altri tre chilometri. La villa di recente costruzione immersa nel verde, alcune centinaia di metri prima è situata la casa in cui abitano i familiari. La donna di servizio di Casa Rossini, Anna Zavoli, già alcuni giorni prima gli abitanti del luogo avevano notato strani movimenti di auto e di scuote nella zona; la sera del 28 giugno nella chiesa della borgata si è celebrato un matrimonio, ed il parroco Don Foschi, si è affacciato diverse volte alla finestra, ed ha scorto strani movimenti di luci e di macchine attorno alla villa del dottor Rossini ed ha pensato che si trattasse proprio del medico e della sua famiglia che erano attesi per la cerimonia del matrimonio, che si stavano muovendo mentre proprio in quel momento i rapitori stavano effettuando il loro colpo.

Il dottor Rossini, sua figlia Rossella e la donna di servizio, Anna Zavoli, sulla «127» della ragazza stavano rientrando da Rimini, dove si erano recati a far visita ad altri parenti in vacanza al mare; San Marino padre si era fermato a prendere la sua «128» da un parcheggio ed aveva seguito le due donne a breve distanza. Rossella Rossini si fermò di fronte alla abitazione di Anna Zavoli, ed alcune centinaia di metri prima della villa del Rossini, sulla stessa strada; proseguendo è stata fermata dai malviventi e dopo aver opposto qualche resistenza è stata estratta dalla sua auto; sovrappiù il padre ha seguito la sua stessa sorte. Ora è iniziata la snervante attesa per ricevere una telefonata, che chieda il riscatto oppure, che dia comunque qualche elemento che possa tranquillizzare i familiari del rapivo.

Giancarlo Primavera

mente, esprimono a lui tutta la propria riconoscenza. Nessuna implicazione di carattere politico o di altro genere sembra che possa essere la ragione del gesto dei rapitori. Ci siamo recati anche sul posto del rapimento, e parlando con gente del luogo ne è uscito un quadro di un uomo estremamente tranquillo, amante della natura e della caccia, che cinque anni fa fu colpito da infarto e per questo ha dovuto lasciare la direzione dell'Ospedale di San Marino, pur continuando in una certa maniera la sua professione di medico, consultando i suoi vecchi pazienti, spesso gratuitamente. Con il parroco di Chiesanuova, abbiamo ricostruito in parte la meccanica del fatto; Chiesanuova è una frazione di San Marino che dista non molto dalla città. Per giungere alla casa del dottor Rossini si percorrono alcuni chilometri della strada provinciale e poi per mezzo della campagna per altri tre chilometri. La villa di recente costruzione immersa nel verde, alcune centinaia di metri prima è situata la casa in cui abitano i familiari. La donna di servizio di Casa Rossini, Anna Zavoli, già alcuni giorni prima gli abitanti del luogo avevano notato strani movimenti di auto e di scuote nella zona; la sera del 28 giugno nella chiesa della borgata si è celebrato un matrimonio, ed il parroco Don Foschi, si è affacciato diverse volte alla finestra, ed ha scorto strani movimenti di luci e di macchine attorno alla villa del dottor Rossini ed ha pensato che si trattasse proprio del medico e della sua famiglia che erano attesi per la cerimonia del matrimonio, che si stavano muovendo mentre proprio in quel momento i rapitori stavano effettuando il loro colpo.

Il dottor Rossini, sua figlia Rossella e la donna di servizio, Anna Zavoli, sulla «127» della ragazza stavano rientrando da Rimini, dove si erano recati a far visita ad altri parenti in vacanza al mare; San Marino padre si era fermato a prendere la sua «128» da un parcheggio ed aveva seguito le due donne a breve distanza. Rossella Rossini si fermò di fronte alla abitazione di Anna Zavoli, ed alcune centinaia di metri prima della villa del Rossini, sulla stessa strada; proseguendo è stata fermata dai malviventi e dopo aver opposto qualche resistenza è stata estratta dalla sua auto; sovrappiù il padre ha seguito la sua stessa sorte. Ora è iniziata la snervante attesa per ricevere una telefonata, che chieda il riscatto oppure, che dia comunque qualche elemento che possa tranquillizzare i familiari del rapivo.

Ungheria: mutamenti nel governo e nel POSU

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 30

E' stato annunciato ufficialmente che il ministro del Lavoro, Gyorgy Lazar, lascia il suo dicastero per diventare primo ministro, e assume la presidenza di due importanti organismi: l'Ufficio centrale del piano e la commissione statale per la pianificazione dei giorni scorsi. Membri di quest'ultimo organismo sono stati nominati i vice primi ministri Matyas Timar, Miklos Ajtai, Lajos Fehér e Peter Rostovics, il ministro delle Finanze Lajos Faluvegy, il ministro del Commercio estero, Jozsef Biro, il nuovo ministro del Lavoro, László Karakas, e il vice presidente dell'ufficio del piano, Istvan Huszar.

Sono queste le principali decisioni prese nei giorni scorsi dal governo e dal Consiglio presidenziale della Repubblica (organo del Parlamento che fa le veci dell'Assemblea tra una sessione e l'altra) su indicazione del Comitato centrale del POSU, al fine di «accredere l'efficienza dell'economia pianificata nazionale e di promuovere un ritmo economico e dinamico sviluppo economico».

Importanti decisioni sono state prese anche dal Partito, che ha riconfermato nel suo incarico Reszö Nyers, responsabile della politica economica, e gli ha affiancato Imre Fardl, fino a ieri presidente dell'Ufficio centrale del Piano, e Pal Romany, quale direttore della commissione del Comitato Centrale per lo sviluppo economico regionale. Infine il segretario della Federazione giovanile comunista, Istvan Horvath, ha lasciato il suo incarico per passare a dirigere il Comitato di Partito di una regione; al suo posto è stato eletto Laszlo Marothy.

gu. b.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

L'Unione Sovietica invita altri Stati ad unirsi all'impegno da essa assunto insieme con gli Stati Uniti, di adoperarsi per prevenire una guerra nucleare. L'invito diretto soprattutto alla Cina popolare, alla Francia ed all'Inghilterra — che sono gli unici paesi, oltre alle due maggiori potenze, a possedere armi atomiche — è contenuto in un solenne documento adottato dall'Ufficio politico del PCUS, dal Presidium del Soviet Supremo e dal Consiglio dei ministri dell'URSS. Il comunicato, pubblicato stamane con grande rilievo da tutti i giornali, «approva senza riserve le iniziative pacifiste e praticate dalla visita di Leonid Breznev negli Stati Uniti».

«Da parte sovietica — si legge nel documento — si esprime la convinzione che la disposizione degli altri Stati a unirsi ai principi, fissati in comune dall'URSS e dagli Stati Uniti, della rinuncia al ricorso alla forza e dell'adozione di misure onniche per escludere lo scoppio di una guerra nucleare, sarà eccezionalmente importante per la garanzia della sicurezza generale e di una pace solida sulla terra».

Nell'ultima parte, il comunicato ribadisce l'impegno dell'URSS a «perseguire con coerenza il cammino» indicato dal 24 Congresso del PCUS. «Noi — vi si dichiara — continueremo a rafforzare i rapporti con i paesi della comunità socialista che sono nostri amici e nostri alleati. Noi svilupperemo i rapporti e i contatti con i paesi che si sono liberati del giogo coloniale, accorderemo aiuto a tutti i popoli in lotta per la pace, la liberazione nazionale, la democrazia e il socialismo. Come per il passato, l'Unione Sovietica darà un riscontro energico a tutti gli intrighi delle forze imperialiste di aggressione, a tutti coloro che si pronunciano contro la distensione, per lo scoppio alla guerra e per l'aumento degli armamenti, a tutti coloro che espongono i temi della sfiducia e dell'odio tra i popoli».

Per quanto riguarda i risultati della visita di Breznev, a giudizio dei massimi organi sovietici, «lo svolgimento e la conclusione positiva dei negoziati hanno gettato una buona base per lo sviluppo normale del rapporto sovietico-americano e il rafforzamento di una cooperazione reciprocamente vantaggiosa fra i due paesi e, allo stesso tempo, un contributo a sanzionare la distensione, al rafforzamento della pace generale e della sicurezza dei popoli».

Analizzando i principali accordi firmati a Washington, i punti più importanti del comunicato congiunto, il documento riconferma che per la URSS la liquidazione del focolaio di guerra del Medio Oriente è possibile soltanto sulla base del ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati e del rispetto dei diritti legittimi degli Stati e dei popoli vittime dell'aggressione».

In conclusione, il comunicato del massimi organi sovietici, che esprime un grande apprezzamento per il «contributo personale» di Breznev, dichiara che «premissa della trasformazione dei rapporti sovietico-americani in un fattore permanente della pace internazionale» è l'«adempimento» conseguente e completo, da parte dei due Stati di tutti gli impegni presi. Un secondo comunicato apparso oggi sulla Pravda, rende noto che il ministro degli esteri Gromiko ha informato gli ambasciatori di tutti i paesi socialisti accreditati a Mosca sui risultati del viaggio.

Romolo Caccavale

Il 3 luglio si apre a Helsinki la conferenza per la sicurezza

HELSEINKI, 30

Trentacinque ministri degli esteri di quasi tutti i paesi europei, degli Stati Uniti e del Canada, si riuniranno il 3 luglio prossimo attorno ad un tavolo a Helsinki per parlare di pace, distensione, coesistenza e cooperazione.

Inizia così la prima fase concreta della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. A questo primo incontro che per la sua ampiezza e

importanza è destinato a segnare una tappa fondamentale nella storia dei rapporti internazionali, si è giunti dopo quasi sei mesi di incontri e negoziati preliminari, al termine dei quali, l'otto giugno scorso, i trentatré partecipanti avevano espresso il loro accordo collettivo su una serie di raccomandazioni che riguardavano la procedura e l'agenda dei lavori.

COMUNICATO

Il « Fondo Nazionale s.m.s. e Assicurazioni », con sede in Pomigliano D'Arco alla via Passariello - Complesso Poggio della Macchia (sede propria) PBX 8841294 - 8843935 - COMUNICA AGLI AUTOMOBILISTI che, su sua iniziativa, è stato presentato un progetto di Legge per la disciplina della operatività delle Società di Mutuo Soccorso nel settore dell'Assicurazione della Responsabilità Civile Auto.

Codesta iniziativa si è resa necessaria al fine di offrire ai Soci massima garanzia e piena sicurezza nel rispetto della Legge, anche perchè si è dovuto, purtroppo, constatare un continuo ed inopinato insorgere di società di mutuo soccorso che, a causa della loro carente e talvolta improvvisata organizzazione, oltre a compromettere l'attività di sodalizi che operano in assoluto ossequio ai crismi della legalità, potrebbero mortificare lo spirito e la funzione della mutualità.

Pertanto, il Fondo Nazionale s.m.s. e Assicurazioni, forte della provata esperienza e della serietà di intenti con cui ha operato nel passato, è certo di poter offrire maggiori e più sicure garanzie nella massima tranquillità.

FONDO NAZIONALE s.m.s. ASSICURAZIONI

TANTO RISPARMIO
TANTA TRANQUILLITÀ
TANTA SICUREZZA

CON LA FAVOLOSA POLIZZA

QUATTRO TORRI

TARIFFA NAPOLI	
MASSIMALI 25.000.000/15/3	
Fiat 500	L. 31.000
Fiat 600	» 40.000
Fiat 127	» 49.000
Fiat 124	» 57.000
c.c. 1.300	» 68.000
Fino a 220 km/h	» 75.000
Oltre 220 km/h	» 86.300

Il prezzo del risparmio e della tranquillità può e deve essere semplicemente quello di una buona polizza di assicurazione. Buona, onesta, garantita e... con le carte in regola, cioè conforme alle leggi vigenti in materia. Come la favolosa «QUATTRO TORRI» e le altre ottime polizze per la responsabilità civile auto... come quella a sconto condizionato e quella a tariffa intera. Inoltre polizze natanti - autofamiglia centauro - guidatore - spese legali e peritali.

INTERPELLATECI:
Telefonate a 8843935 - 8841294 - 391903 - 402863

daremo una soluzione ad ogni vostro problema e vi sarà fornito l'indirizzo del CENTRO FIDUCIARIO più vicino alla vostra abitazione o al vostro posto di lavoro.

Per contratti multipli aziendali sarà inviato sul posto un nostro ispettore

DIREZIONE GENERALE:
POMIGLIANO D'ARCO - Parco Poggio della Macchia PBX 8841294-8843935

CENTRI FIDUCIARI IN TUTTA ITALIA

Malgrado l'intervento della truppa nelle fabbriche e lo scioglimento della CNT

Il negoziato per il governo

L'Uruguay paralizzato dallo sciopero generale Bordaberry minaccia di stroncarlo nel sangue

La decisione di mettere al bando la Confederazione sindacale è venuta dopo che l'ultimatum intimato dal presidente-dittatore ai lavoratori era trascorso invano - L'esercito sgombera le fabbriche, gli uffici e le scuole già occupati dagli scioperanti - Sotto controllo dei militari anche la grande raffineria petrolifera - Oltre cento arresti nella sede dei sindacati - Un appello del "Frente Amplio" per l'intensificazione della lotta contro il regime oligarchico

(Dalla prima pagina)

riferisce sulla RAI-TV e sul "fermo" di polizia. A un'aula anche per quanto riguarda i problemi dell'editoria e della libertà di stampa, vi è un accordo che si richiama a una serie di provvedimenti, tra cui il progetto Piccoli per la editoria regionale. Sarà costituita una commissione d'inchiesta per problemi relativi alla concentrazione delle testate, la quale dovrà riferire entro tre mesi.

Il negoziato per il governo (Dalla prima pagina) del paese che chiede che un mezzo dello Stato sia finalmente posto al servizio della collettività e alle critiche del socialista della sinistra della DC repubblicano. Se questo accordo contribuisce a far cadere il governo Andreotti, riatterrando il tavolo prelettori dell'esecutivo.

SETTIMANA NEL MONDO

Dopo il vertice

Salutati a Mosca e a Washington come un evento di portata storica, che pone fine alla guerra fredda, allontanano lo spettro di un confronto nucleare e crea basi più ampie per la soluzione delle maggiori vertenze internazionali, i risultati del vertice Breznev-Nixon hanno riscosso nel mondo vasti consensi.



INDIRA GANDHI. Passo distensivo.

Noi siamo contrari alla politica piuttosto vecchia delle élites di influenza che contribuisce sempre alla tensione e non porta alla pace; dall'altra l'energico rilancio, da parte del Congresso americano, della lotta per imporre la liquidazione definitiva dell'impegno in Indocina Per la prima volta, infatti, si è pronunciata una maggioranza a favore del taglio dei fondi necessari per il proseguimento dei bombardamenti sulla Cambogia e sul Laos, e quando Nixon ha fatto ricorso al «veto», varie istanze del Congresso hanno chiesto un emendamento Eagleton (la formula che dispone il taglio) in una serie di disegni di legge fondamentali. Secondo le ultime indicazioni, Nixon si sarebbe detto infine disposto ad accettare il 15 agosto come termine ultimo per la fine delle incursioni.



SANTIAGO - L'equipaggio ribelle di un carro armato si arrende alle truppe fedeli alla Costituzione e al presidente cileno

DENUNCIATE DA ALLENDE le complicità della destra

(Dalla prima pagina)

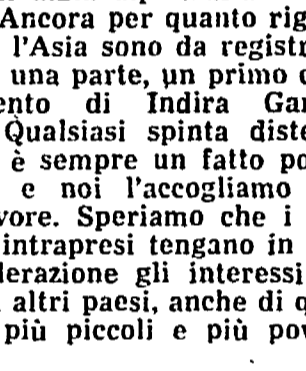
chiesta di promulgazione del decreto alla discussione in Commissione. Sul piano politico DC e partito nazionale hanno finora conservato la loro posizione. E le notizie che si ricevono dalla periferia industriale di Santiago indicano che ieri e in certa misura anche oggi, alle occupazioni hanno partecipato gli operai e gli impiegati democristiani al fianco di quelli della Unidad popular.

NEL PSI - Sulla fase finale della trattativa per il governo, la sinistra socialista ha diffuso ieri una nota polemica. Il gruppo di Riccardo Lombardi espone «preoccupazioni» per l'atteggiamento della DC riguardo al «fermo» di PS, ed afferma che non basta il trarre un provvedimento che ha suscitato tante preoccupazioni. «Occorre» - aggiunge - «ribadire il principio costituzionale dell'inviolabilità della libertà di stampa».

RAI-TV Lo scoglio più grosso dell'ultima fase della trattativa è stato - come era prevedibile - quello della RAI-TV, un tema che è stato tenuto scontro per anni tra le forze della maggioranza governativa (e che ha segnato, in una certa misura, le ultime fasi di vita travagliata del governo Andreotti).

Di teno assai aspro una nota dell'agenzia della corrente che fa capo a Mancini. I manichini rappresentati dagli onorevoli dell'IRI, Pettilli, interessato per ragioni aziendali al tema della radiotelevisione. Nella serata di venerdì, le proposte presentate dalle varie delegazioni erano contrastanti. I socialisti sottolineano la necessità della rappresentanza del Parlamento nell'incarico di governo. I liberali proponevano una gestione provvisoria fondata su un «triumvirato» di garanti. I dc avanzavano l'ipotesi di un governo di centro-destra.

mente dettata in larga misura dai nuovi rapporti che anche Pechino ha stabilito con Washington e dalla prospettiva di ulteriori contatti (si parla di un prossimo viaggio di Kissinger, gli seguiranno una visita di Chi En-lai negli Stati Uniti, e una seconda visita di Nixon a Pechino) suscettibili di dare nuovo impulso agli equilibri «multipolari» auspicati dalla diplomazia cinese.



ENNIO POLITO. Il ruolo di Prats

Contrastanti reazioni i risultati del vertice hanno sollevato nel Medio Oriente. A Tel Aviv si è ostentata soddisfazione e al Cairo ci si è mostrati «delusi» per il mancato accordo tra Breznev e Nixon in vista di una soluzione pacifica: nella prima capitale si è visto in ciò la prova della continuità della protezione americana, nella seconda il segno di un presunto «disinteresse» dei due statisti. In realtà, come Al Ahras ha riconosciuto, l'URSS ha mantenuto a Washington le sue posizioni, opponendosi a che il comunicato facesse concessioni alle tesi israeliane: in questo documento figura inoltre un elemento nuovo e positivo, e cioè il richiamo alla necessità che una soluzione pacifica tenga il debito conto dei diritti dei palestinesi.

Volontà di lotta

Nel corso del dibattito, il ministro degli Interni ha sottolineato che ieri si è sciolto il partito dei deputati del piano sedizioso. «Siamo consapevoli - egli ha detto - che l'ufficiale che si è sollevato (il tenente-colonnello Roberto Souper) ha scelto la via della disobbedienza. Il partito del piano sedizioso non era solo. Certamente, dietro di lui c'è una certa ala, abbiamo ora ricevuto informazioni secondo le quali Souper è stato rimosso dal comando. Il suo comportamento è stato respinto. Il partito non ha scelto l'ambasciata dell'Equador».

Il ruolo di Prats

«Arrivano intanto nel centro di Santiago, attraverso il settore di Alameda (il viale principale della città), i soldati della scuola di telecomunicazioni militari; da un altro lato avanzava il reggimento Buin, diretto dal generale Pinochet; il generale Prats guidava un'altra colonna. Il generale Prats arrivò in Alameda con soli due ufficiali e un comandante. I soldati che occupavano carri armati sollevati. Al vederlo, essi gli consegnarono le armi. Mentre stava per arrivare davanti al quarto carro armato, l'ufficiale che lo comandava gli gridò: «No, io non mi arrendo, generale», ma l'aiutante del generale Prats, il capitano Zabalza, puntò la sua arma contro questo ufficiale e così facendo, gli salvò la vita costringendolo ad arrendersi.

Il congresso autorizza Nixon a bombardare la Cambogia

Edward Kennedy: è «una infamia» che assicura a Nixon «una amnistia per le stragi del passato e licenza per le stragi del futuro»

WASHINGTON, 30. Un compromesso intervenuto ieri sera consentirà a Nixon di proseguire i bombardamenti sulla Cambogia, ed eventualmente sul Laos. Il no al 15 agosto, ma dopo quella data, se vorrà bombardare di nuovo, dovrà cioè esplicitamente autorizzare il Congresso. Il compromesso è avvenuto a proposito del cosiddetto emendamento Eagleton che, inserito in ogni testo legislativo sottoposto al Congresso, avrebbe portato alla paralisi della Amministrazione statale fino a quando Nixon non avesse deciso di rinunciare a una sua ammissione favorevole del Senato e poi della Camera, opposto il proprio veto, costrivendo così il Congresso ad approvare l'emendamento con una maggioranza dei due terzi, che alla Camera, come infatti si dimostrò, non poteva essere raggiunta.

In Italia il segretario del POUP

Un invito della Direzione del PCI, è giunto in Italia con la famiglia, per un periodo di riposo, il compagno K. Zandorowski segretario del CC del Partito Operato Unificato Polacco. Al suo arrivo, il compagno Zandorowski si è incontrato con i compagni Paolo Bufalini, membro della Direzione, Claudio Verdini del CC, Mauro Galloni, della Segreteria Esteri, Mario Cavagnò, ex direttore della federazione di Genova.

Estrazioni Lotto del 30 giugno 1973

Table with columns for numbers and their frequency in the lottery draw.

Solidarietà di Cuba

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 30. Fidel Castro ha telegrafato ad Allende, assieme all'espressione della più profonda solidarietà e felicità del popolo cubano per la vittoria riportata contro il tentativo di colpo di stato militare reazionario. Nel telegramma si sottolinea il comportamento patriottico del governo di Unidad popular, della classe operaia, del popolo del Cile e delle forze armate leali che, sotto la direzione valerosa ed efficace dello stesso Allende, ha permesso di ottenere la «rapida vittoria».

Arresti in Argentina

BUENOS AIRES, 30. Il governo peronista, in carica da un mese, ha iniziato una azione repressiva nei confronti di due persone accusate di appartenere alla organizzazione Esercito rivoluzionario del popolo. Sono stati arrestati il sergente di polizia, il capitano di polizia e il sottotenente di polizia. I tre sono stati trasferiti a un carcere di massima sicurezza.

Arrestato Alain Krivine

PARIGI, 30. Nuova grave misura antidemocratica delle autorità francesi: Alain Krivine, leader del gruppo trozkista, è stato arrestato il 27 giugno. La misura è stata adottata dalla legge sulla sicurezza dello stato.

Advertisement for the newspaper 'L'Unità' listing subscription rates and contact information.